

CINETECA MENSILE

NOVEMBRE 2024
ANNO XXXX/N.8



MODERNISSIMO



EDITORIALE

Ed ecco che il Modernissimo compie il suo primo anno di vita! È stato un anno di grandi soddisfazioni in cui la nostra sala ha già conquistato un posto nel cuore dei bolognesi e dei cinefili di tutto il mondo. Pochi giorni fa abbiamo accolto uno dei grandi creatori del cinema contemporaneo, Michel Ocelot, autore di *Azur e Asmar* e *Principi e principesse*. È rimasto assorto per un minuto e, rivolgendosi al pubblico, ha detto: “credo che in Francia non abbiamo una sala cinematografica così bella!”. Non potevamo ricevere complimento più autorevole. Così come non potevamo meglio celebrare il compleanno del Modernissimo, la monosala che ha venduto, in questi dodici mesi, più biglietti in Italia. Il programma di novembre è dunque una festa dedicata a voi, pubblico, che dal primo giorno avete creduto in questo luogo di bellezza e cultura.

Incroceremo due festival, la prosecuzione della sezione cinematografica di *Gender Bender* e *Visioni Italiane*, il festival degli esordi, che ci farà conoscere il meglio di una nuova generazione di cineasti che sperimentano le loro idee e i loro sguardi nel cortometraggio e nel documentario. Accoglieremo la seconda parte dell'integrale dedicata a John Cassavetes e un altro protagonista del cinema indipendente americano, John Sayles, collaboratore di Roger Corman, Joe Dante, Steven Spielberg e autore di film profetici e unici.

Nanni Moretti sarà nostro ospite per presentare il suo mitico *Ecce bombo* nella nuova versione restaurata premiata a Venezia Classici. Dedichiamo un omaggio a Xavier Dolan, di cui presenteremo la versione 35mm di *Mommy*, il suo quinto film, realizzato a venticinque anni, certamente uno dei più importanti di questo secolo. Esisteva solo in digitale e Dolan ci ha chiesto di aiutarlo a stampare un negativo e una copia 35mm. È un bellissimo segnale che un autore che ha raggiunto la notorietà internazionale con il digitale abbia voluto assicurare alla sua opera un futuro più sicuro grazie alla pellicola. Non poteva mancare in questo mese di festeggiamenti un omaggio a un artista poetico e visionario come Gianluigi Toccafondo, capace di surfare tra pittura e cinema. Sarà affascinante vedere e ascoltare la voce delle sue *Sirene*, la sua opera più recente, guizzare tra gli stucchi e i disegni del Modernissimo. Ci saranno anche Gabin e Marlene, Hitchcock in 3D, la splendente Marilyn, i film che hanno rivelato la grandezza di Scorsese e quelli di una schiera di giovani attori che avrebbero rivoluzionato Hollywood e il nostro immaginario.

L'arte in generale, e il cinema in particolare, ha la capacità di farci viaggiare stando seduti in sala. Purtroppo siamo circondati da guerre e tanti paesi, che abbiamo conosciuto attraverso i film e nei quali siamo andati, che abbiamo

amato, ora sono luoghi di morte e di distruzione. Il cinema, a differenza del web, è uno strumento di pace, che ci ha insegnato ad amare l'umanità. Ho immaginato quindi un programma che ci consentisse di tornare in quei luoghi per poter gridare ancora più forte che vogliamo la pace!

L'esplorazione dell'opera di Vittorio De Sica, in occasione della mostra a lui dedicata, raggiunge questo mese il tornante essenziale del neorealismo. Uno spettatore d'eccezione come Cesare Pavese, intervistato alla radio nel 1950, dichiarò: "*Ossessione, Roma città aperta, Ladri di biciclette*, hanno stupito il mondo – americani compresi – e sono apparsi una rivelazione di stile. [...] Il maggior narratore contemporaneo è Thomas Mann e, tra gli italiani, Vittorio De Sica". Il neorealismo è l'opposto di quella messa in scena fasulla e asfittica della realtà che il fascismo voleva imporre alle arti e alla comunicazione. Visconti, Rossellini e De Sica fanno saltare il tappo imposto dal regime e inventano un modo nuovo di guardare e raccontare la realtà che farà scuola. Ma il cinema di De Sica e Zavattini è tutto tranne formule matematiche. *Sciuscià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano, Umberto D.* sono film distantissimi tra loro e raccontano di un laboratorio in continua trasformazione. Che termina con la salita al potere dell'onorevole Andreotti, il ritorno di De Sica al mestiere d'attore e l'inizio di una nuova fase nella sua carriera di regista.

Guardiamo al passato per educare lo sguardo sul presente e scoprire che quest'inizio di stagione 2024-25 ha portato la consacrazione di un'autrice e due autori che, con radicalità e coerenza, hanno affermato un modo nuovo di raccontare la realtà: Maura Delpero, partendo dal documentario, è arrivata a realizzare due film di finzione tanto personali quanto coraggiosi; Cassigoli e Kaufman, di cui mostriamo la trilogia girata a Torre Annunziata, sono transitati dal documentario alla fiction, approdando con *Vittoria* a un risultato così sorprendente da far pensare a una nuova strada del cinema del reale.

Cambiamo occhiali e indossiamo quelli di Wim Wenders che a trentotto anni, nel 1984, ha saputo ritrarre gli Stati Uniti e le inquietudini di una generazione che non avrebbe cambiato il mondo nel suo struggente *Paris, Texas*. È stato emozionante ascoltare lo scorso giugno la sua presentazione in Piazza Maggiore, sentire la sua commozione nel ricordarci come il cinema è un'arte collettiva e che *Paris, Texas* non sarebbe un'opera così irripetibile senza il contributo di Sam Shepard, Ry Cooder, Robbie Muller, Harry Dean Stanton, Nastassja Kinski, Anatole Dauman.

Cambiamo ancora punto di vista e seguiamo una delle protagoniste del fumetto d'autore europeo, Dominique Goblet, ospite d'onore della terza edizione del festival A occhi aperti. Disegnare il contemporaneo, che ha scelto di mostrarci alcuni dei film che più hanno influenzato la sua opera, per scoprire, ancora una volta, come i diversi mondi dell'arte s'incrocino in una relazione vitale, contagiosa e libera.

Incontriamoci al Modernissimo!

Gian Luca Farinelli





Buon compleanno Modernissimo!

dal 19 al 29 novembre

Come meglio celebrare un anno di Modernissimo se non vedendo grande cinema? La festa che abbiamo organizzato è quindi una rassegna ricca e articolata. Nanni Moretti sarà a Bologna per presentare il restauro del suo *Ecce Bombo*, fresco Leone d'oro nella sezione Venezia Classici. Xavier Dolan ci ha chiesto di stampare un negativo e una copia 35mm del suo *Mommy*, girato in digitale. Cogliamo l'occasione per una personale dedicata al suo cinema ogni volta sorprendente, a suo modo estremo e radicale, capace di raccontare come pochi le contraddizioni dei sentimenti. Omaggio anche a una diva intramontabile del cinema mondiale, eterna icona femminile nell'immaginario collettivo, Marilyn Monroe, di cui vedremo tre commedie irresistibili e uno sfolgorante noir. E ancora, spaziamo dalle poetiche animazioni di Gianluigi Toccafondo al cinema surrealista, da Sergej Paradžanov a Martin Scorsese, da Jean Gabin alla coppia Delon-Belmondo, dal *Delitto perfetto* in 3D all'iconica Marlene Dietrich di *Marocco*. E con il nostro *Grand Tour per la pace* riaffermiamo a gran voce, in questi tempi difficili di guerre e conflitti, l'anima pacifista del cinema.



ECCE BOMBO

(Italia/1977) di Nanni Moretti (103')

Mitologia della generazione che “aspettava il sorgere del sole dalla parte sbagliata” (il Merghetti). L'opera seconda di Moretti inaugura la maturità di un autore che restando incolato a se stesso trova la giusta distanza per fissare lo spirito d'un tempo travagliato. Percepito subito come film importante, accende gli animi: Fofi lo accusa di “rimestare il già detto e già visto” della commedia all'italiana (“Che *I pugni in tasca* e il '68 siano passati invano?”), Silvestri dal “Manifesto” ribatte che “è uno sguardo morale e spietato contro tutto ciò che fa la gente stupida, incapace di pensare”. Lessico e spirito dei tempi, appunto. Che il film di Moretti avrebbe superato, per entrare nella storia del miglior cinema italiano. (pcris)

Restauro da CSC – Cinoteca Nazionale

Incontro con **Nanni Moretti**

Gio 21 nov h 20.00



Omaggio a Xavier Dolan

J'AI TUÉ MA MÈRE

(Canada/2009) di Xavier Dolan (96')

Non ancora ventenne, Dolan esordisce dietro e davanti alla macchina da presa con un film d'ispirazione autobiografica, ritratto vitale d'un adolescente inquieto in cerca d'identità, che vive con estrema conflittualità il rapporto con la madre. Il regista dimostra fin da subito una personalità e una maturità espressiva sorprendenti, con “una messinscena al contempo rigorosa e complessa dei personaggi, un miscuglio di humour, crudeltà e precisa osservazione del quotidiano” (Jean-Michel Frodon).

Mer 20 h 17.45



Omaggio a Xavier Dolan

LES AMOURS IMAGINAIRES

(Canada/2010) di Xavier Dolan (101')

Secondo film di Dolan, tortuoso omaggio all'adolescenza truffautiana già enunciato dal titolo, accolto come una rivelazione. Qui i problemi sono, più apertamente, problemi di cuore e di sesso: a Montréal, un nuovo ragazzo s'insinua nell'amicizia amorosa tra un lui e una lei, suscitando il desiderio di entrambi, e la manda in frantumi. “Inutile resistere a questo trattato velenoso sull'incompetenza sentimentale” (Cahiers), “un gioiello pop” (Le Monde). Piccoli *dreamers* di un'epoca senza sogni, mentre Dalida canta *Bang Bang*. (pcris)

Sab 23 h 22.00



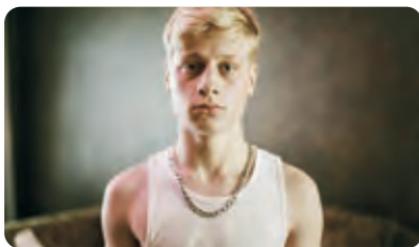
Omaggio a Xavier Dolan

LAURENCE ANYWAYS

(Canada-Francia/2012) di Xavier Dolan (168')

Un melodramma fluviale e un banco di prova della maturità. Laurence è professoressa trentenne, con una compagna che ama e un segreto non più sostenibile: è da sempre una donna chiusa in un corpo di uomo. Una struttura delicata e complicata accompagna questa coppia lungo dieci anni di vita e di memoria, lasciando a ogni dinamica psicologica, a ogni frizione con il mondo esterno, a ogni disfacimento e ricucitura emotiva il tempo di sedimentare o di esplodere. Recitato con passione, girato con stile, sospeso nel tempo. (pcris)

Dom 24 h 10.00



Omaggio a Xavier Dolan

MOMMY

(Francia-Canada/2014) di Xavier Dolan (140')

Il film della consacrazione per Dolan venticinquenne, Premio della giuria al Festival di Cannes 2014, in una nuova copia 35mm. "Il racconto dei rapporti complessi tra una vedova cinquantenne e piuttosto instabile e il figlio adolescente, a sua volta affetto da disturbi del comportamento che talora sfociano in violenza. [...] Xavier Dolan è abitato da una vis cinematografica di straordinaria potenza. E capace di azzardi kitsch come di un implacabile realismo" (Jean-Michel Frodon).

Dom 24 h 22.15



Omaggio a Xavier Dolan

TOM À LA FERME

(Canada-Francia/2013) di Xavier Dolan (102')

Un giovane pubblicitario piomba in aperta campagna per partecipare a un funerale. Scopre che nessuno laggiù conosce il suo nome né la natura della sua relazione col defunto. Un macabro gioco di ruolo imposto dal fratello di quest'ultimo porterà a galla la verità, qualunque sia il prezzo da pagare. Sindrome di Stoccolma, lutto e sorde violenze impregnano questa breve storia di impostura e di menzogna, Premio FIPRESCI a Venezia 2013, tratta dalla pièce del drammaturgo Michel Marc Bouchard.

Gio 28 h 22.00



Grand Tour per la pace

MAUDITE SOIT LA GUERRE

(Belgio/1914) di Alfred Machin (50')

"Tra i molti tesori custoditi dal cinema degli anni Dieci, uno dei più straordinari è certamente *Maudite soit la guerre*. Riscoperto negli anni Novanta, questo melodramma pacifista, realizzato da Alfred Machin subito prima dello scoppio della Guerra mondiale, rivelò il talento di uno dei maggiori registi dell'epoca, pressoché insuperato nell'uso della tecnica cinematografica e risultò uno dei migliori film antimilitaristi mai realizzati". (Nicola Mazzanti)

Accompagnamento al piano di **Riccardo Pettinà**

Ven 22 h 13.00



Grand Tour per la pace

[PALESTINA] (Francia/191?, 20')

SOPRALLUOGHI IN PALESTINA PER 'IL VANGELO SECONDO MATTEO'

(Italia/1963) di Pier Paolo Pasolini (52')

LE MURA DI SANA'A (Italia/1971) di Pier Paolo Pasolini (13')

BEYROUTH ET SES ENVIRONS (Francia/1922, 3')

IN DAMASCUS (Siria/2014) di Waref Abu Quba (4')

Un percorso cinematografico nel Medio Oriente oggi segnato dal conflitto. La Palestina d'inizio Novecento colorata a pochoir. Il viaggio di Pasolini prima delle riprese del *Vangelo*, per vedere i luoghi reali della vita di Gesù. Ancora il poeta-regista, che contempla Sana'a, e si appella all'Unesco per la sua salvaguardia. Beirut e il Libano in un cinegiornale Pathé del 1922 e il corto del siriano Waref Abu Quba dedicato alla storia millenaria di Damasco.

Ven 22 h 16.00



Grand Tour per la pace

BREVI INCONTRI

(*Korotkie vstreči*, URSS/1967) di Kira Muratova (96')

Valentina, una giovane donna annoiata, assume Nadia come cameriera. Non sa che la ragazza è innamorata di suo marito (interpretato dal cantautore Vladimir Vysotsky). L'esordio di Kira Muratova, bandito dalla censura sovietica per vent'anni, è una commedia ironica e disincantata su un intricato *ménage à trois*, filtrato attraverso un inedito sguardo femminile. Ricorda infatti Leonid Žuchovickij, autore con Muratova della sceneggiatura: "La mia era la storia di un uomo; apparve chiaro che Kira voleva fare un film di donne".

Ven 29 h 18.00



Grand Tour per la pace

LUNGI ADDII

(*Dolgie provody*, URSS/1971) di Kira Muratova (97')

La divorziata Evgenija ha lavorato quindici anni alla stessa scrivania. È ugualmente incastrata nella routine impostale dal ruolo di madre, dato che si rifiuta di ammettere che suo figlio Saša è cresciuto e per molti versi si rifiuta lei stessa di crescere. [...] Muratova sottopone la sua protagonista a uno sguardo gelido e penetrante che rivela i suoi peggiori difetti. [...] Durante i sedici anni in cui non poté essere distribuito, il fu regolarmente mostrato agli studenti del VGIK, a Mosca, dove influenzò un'intera nuova generazione di cineasti sovietici". (Jane Taubman)

Ven 29 h 22.15



W TOCCAFONDO

La voce delle sirene (*La Voix des Sirènes*, Francia-Italia/2024, 20'), **Luciano Pavarotti, la stella** (Italia/2022, 2'), **La piccola Russia** (Italia/2004, 16'), **Essere morti o essere vivi è la stessa cosa** (Italia/2000, 4'), **Pinocchio** (Italia/1999, 7')

È suo il logo animato che apre tutti i restauri e i film distribuiti dalla Cineteca di Bologna. Disegnatore, illustratore e filmmaker, Gianluigi Toccafondo ha uno stile unico e inconfondibile, come rivela questa selezione di sue animazioni, dal *Pinocchio* riletto come “summa di comici in forma di marionetta” all’ultimo lavoro sulle figure mitiche, seducenti e mostruose delle sirene, passando per gli omaggi a Pavarotti e Pasolini e i personaggi stralunati della *Piccola Russia*.

Gio 21 h 16.00



BORSALINO

(Francia-Italia/1970) di Jacques Deray (125')

Nel descrivere la portentosa ascesa di due criminali nella Marsiglia degli anni Trenta, Jacques Deray dirige un film di pura mitologia, nutrito del ricordo dei gangster movie degli anni d'oro, condotto a ritmo battente e dove la commedia si mescola abilmente al dramma. L'alchimia fra Jean-Paul Belmondo e Alain Delon, lo scanzonato guascone e il malinconico tenebroso, è perfetta. Il trionfo internazionale del film ispirò un filone di rivisitazione idealizzata degli anni Trenta. (rc)

Dom 24 h 17.45



IL DELITTO PERFETTO – 3D

(*Dial M for Murder*, USA/1954)

di Alfred Hitchcock (105')

“Una delle opere più splendide e significative del maestro della suspense. Per nove decimi, l'azione è rinchiusa in un'unica scenografia. Tale vincolo fornisce a Hitchcock un elemento di unità e di logica, nonché uno stimolo al virtuosismo” (Jacques Lourcelles). Hitch sfruttò il 3D nel modo migliore, evitando qualsiasi effetto sensazionalistico o gratuito: “poiché l'impressione del rilievo si percepiva soprattutto nelle riprese dal basso verso l'alto, avevo fatto costruire una buca in modo che la macchina da presa fosse spesso al livello del pavimento”.

Dom 24 h 22.15



Un'ora sola

UN'ORA SURREALISTA

Emak Bakia (Francia/1927) di Man Ray (17'),
Un chien andalou (Francia/1929) di Luis
Buñuel (25'), **One Week** (USA/1920) di Buster
Keaton e Edward F. Cline (25'), **La Fée au fleur**
(Francia/1905) di Gaston Velle (1')

Apriamo le porte del cinema all'irrazionale. Due vette del cinema surrealista, il 'cinipoema' di Man Ray e l'"incontro fra i sogni" di Dalí e Buñuel. E se, come scrisse un critico, imbattersi in *One Week* (e nelle sue gag surreali) è come vedere un giardino mentre fiorisce, ammiriamo i fiori colorati a pochoir del proto-surrealista *La Fée du fleur*. Accompagnamento al piano di **James Shelby**

Mar 26 h 13.00



LE OMBRE DEGLI AVI DIMENTICATI

(Tini zabutykh predkiv, URSS/1966)
di Sergej Paradžanov (96')

"Fu *L'infanzia di Ivan* di Tarkovskij a folgorare Paradžanov. Nel 1964, quando lo incaricarono di adattare per il cinema il romanzo di Mychajlo Kocjubyn's'kyj, l'approccio di Paradžanov fu clamorosamente poetico. Pur raccontando una storia d'amore impossibile tra i membri di due famiglie in guerra, la trama è frammentaria e disseminata di elementi fantastici. Paradžanov crea un modello di cinema che attinge al folklore, alla poesia, al canto e alla danza, ponendosi a cavallo tra etnografia e voli di fantasia surrealisti". (Daniel Bird)

Mer 27 h 18.00



MAROCCO

(Morocco, USA/1930) di Josef von Sternberg (92')

"Una pietra miliare nella storia della rappresentazione LGBTQ+ nel cinema. Come già in *L'angelo azzurro*, Marlene Dietrich interpreta una cantante che si esibisce in un locale notturno. In una scena chiave indossa smoking e cilindro e canta passeggiando tra i tavoli, flirta brevemente con una donna del pubblico, le solleva il mento e la bacia sulle labbra. È il primo bacio lesbico di un'attrice protagonista in un film di Hollywood. Il film le valse la prima nomination all'Oscar e fu candidato in quattro categorie. L'interpretazione di Dietrich fu celebrata come un evento". (Kristina Jaspers)

Lun 25 h 17.30



IL BANDITO DELLA CASBAH

(Pépé le Moko, Francia/1936)
di Julien Duvivier (94')

Quarto film del sodalizio ventennale di Julien Duvivier con Jean Gabin, è uno dei film più importanti del realismo poetico degli anni Trenta e al tempo stesso del noir francese, emblematico della 'mitologia della sconfitta' che sarà uno dei connotati distintivi di questo genere. All'origine c'è un modesto romanzo in cui Julien Duvivier trovò un'immagine che lo affascina: l'uomo chiuso nella casbah che lo protegge e lo imprigiona. [...] La casbah è deuteragonista del film, una dimensione puramente cinematografica. (rc)

Gio 28 h 16.00



MEAN STREETS

(USA/1973) di Martin Scorsese (112')

“Primo degli indimenticabili trattati antropologici sulla vita a Little Italy secondo Martin Scorsese in cui ciò che più conta è l'ordine morale della Strada e dove, a dispetto delle apparenze, la violenza emotiva è esponenzialmente più terribile di quella fisica. Aggiornata la lezione artistica del padre cinematografico Kazan e metabolizzata quella linguistica di Fuller, l'uso più espressivo della macchina da presa e il montaggio serrato scandito a colpi di una colonna sonora di grande effetto, parlano già un idioma tutto scorsiano”. (Cecilia Cenciarelli)

Ven 29 h 10.30



Un'ora sola

ITALIANAMERICAN

(USA/1974) di Martin Scorsese (48')

Nel suo più celebre documentario, registrato in un weekend del 1974, Scorsese parla con i genitori della vita nella Brooklyn anni Cinquanta. “Il risultato è un documentario unico, un celebrato home-movie d'autore. I racconti di questi due italoamericani di seconda generazione incrociano memorie della famiglia siciliana e storie di lotta per una personale conquista dell'America, e restituiscono con un linguaggio affettivo e ironico il clima quotidiano di una famiglia *italianamerican* come tante, tra anni Quaranta e Sessanta” (Paola Cristalli).

Ven 29 h 13.00



Marilyn

GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE

(*Gentlemen Prefer Blondes*, USA/1953) di Howard Hawks (91')

Una blonde come nessun'altra e una bruna esplosiva percorrono in lungo e in largo i corridoi, i ponti e le oniriche scale d'un panfilo. Lusso e lascivia, crudeltà nascoste e divertimento sopraffino. Seconda e ultima commedia musicale di Hawks dopo *Venere e il professore*. “La ninfomania tranquilla di Dorothy, la cupidigia ragionata di Lorelei non generano nessun conflitto tra le due amiche [...]. Questa asciuttezza, che è per Hawks la ricerca della distanza esatta a partire dalla quale si può stigmatizzare una mania, un'ossessione, un vizio senza indignarsi né sporcare chi ne sia la preda, non è mai stata più classica, più serena, più espressiva che in questo film” (Jacques Lourcelles).

Mar 19 h 10.30



Marilyn

QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA

(*The Seven Year Itch*, USA/1955) di Billy Wilder (105')

Una torrida notte dell'estate 1955, a New York. Mentre gli scapoli pro tempore di Manhattan si limitano a sciamare in gruppo cacciando donne vere, il piccolo editor di cattiva letteratura Tom Ewell inventa solo per sé Marilyn Monroe, e ne nutre con cura l'immagine sontuosa, carezzevole e aliena. Rinuncia solo a darle un nome, confermandola così creatura hollywoodiana (come la *Creature from the Black Lagoon*) assoluta, autoreferenziale, definibile solo per tautologia: "Ho Marilyn Monroe nella doccia!". Tracce scolpite nell'immaginario: Marilyn nella vasca, tra nuvole di schiuma e lampi di pelle nuda, l'alluce infilato nel rubinetto e l'idraulico a contemplare la scena; lo svolazzare della gonna bianca sollevata dal soffio della metropolitana. (pcris)

Ven 22 h 18.00



Marilyn

A QUALCUNO PIACE CALDO

(*Some Like It Hot*, USA/1959) di Billy Wilder (120')

La più celebrata commedia americana d'ogni tempo, sarabanda irresistibile dei generi e dei sessi, apoteosi della gag, del doppiosenso e del travestimento, è anche il film che offre a Marilyn Monroe l'unica vera eroina romantica della sua carriera: geneticamente disposta alla malinconia amorosa, tutta una fragilità e un tremolio anche nel corpo espanso che Wilder e Orry Kelly letteralmente svestono di luce, Sugar Kane è la ragazza che vuole essere amata e poi farla finita con l'amore, in quelle due canzoni che ancora mettono i brividi. (pcris)

Dom 24 h 20.00



Marilyn

NIAGARA

(USA/1953) di Henry Hathaway (92')

Un noir sfolgorante di rosso, una claustrofobia di sciatte camere di motel che si apre sulla fantasmagoria delle cascate. Marilyn fasciata in quel vestito color del peccato, il marito reduce, l'amante, il delitto, i colpi di scena: "L'unico film che ha esplorato il potenziale malvagio nascosto dietro la tenera perversione infantile dell'immagine di Marilyn Monroe [...] Questa donna sbandata, amorale, assassina rappresenta forse anche il disprezzo che Hollywood nutrì per lei" (Pauline Kael).

Mar 26 h 16.00

dal 1° al 19 novembre

Tutti De Sica

Seconda parte



SCIUCCHIÀ

(Italia/1946) di Vittorio De Sica (93')

Vita di strada, riformatorio e fuga di due piccoli lustrascarpe romani. De Sica e Zavattini, ruvidezza ancora intrisa di guerra, attori strappati alla miseria, pedinamento fiabesco. Capolavoro d'umanesimo neorealista. Ignorato dal pubblico in Italia, vinse l'Oscar per il miglior film straniero. "Erano i giorni che sapete e ne avevo già visto abbastanza per sentirmi profondamente turbato, sconvolto. Pensavo: adesso sì che i bambini ci guardano! Erano loro a darmi il senso, la misura della distruzione morale del paese" (Vittorio De Sica).

Introduce **Paolo Mereghetti**

Ven 1 h 17.45



LADRI DI BICICLETTE

(Italia/1948) di Vittorio De Sica (88')

"Perché pescare avventure straordinarie quando ciò che passa sotto i nostri occhi e che succede ai più sprovveduti di noi è così pieno di una reale angoscia?" (Vittorio De Sica). De Sica maestro del cinema, tra i massimi protagonisti del neorealismo italiano. *Ladri di biciclette* è uno dei capolavori realizzati in coppia con Zavattini. Il quadro di miseria dell'Italia del dopoguerra è condensato magistralmente nella storia di un attacchino cui viene rubata la bicicletta, unico mezzo di sostentamento per sé e la famiglia. Oscar per il miglior film straniero. Introduce (in video) **Roy Menarini**

Sab 2 h 18.00



MIRACOLO A MILANO

(Italia/1951) di Vittorio De Sica (100')

“Un’opera lirica nella quale la lotta per l'alloggio di un gruppo di vagabondi viene presentata come una fantasia. Gli abitanti proletari della baraccopoli sono in costante conflitto con un potente capitalista. La forma è sia marcatamente realista sia aperta a tocchi surrealisti. [...] L'accumulo di situazioni grottesche e surreali, felliniane ante litteram, passa in affettuosa rassegna un'umanità straordinariamente versatile. La visione comica assume a sua volta dimensioni politiche e storiche perfino più vaste”. (Peter von Bagh)

Introduce **Gian Luca Farinelli**

Dom 3 h 18.15



STAZIONE TERMINI

(Italia/1953) di Vittorio De Sica (90')

Dopo il fallimento commerciale di *Umberto D.*, De Sica va a Hollywood su invito di un produttore, ma torna presto in Italia “disilluso”. Il suo film americano (ma da un soggetto di Zavattini) lo gira a Roma, con David O. Selznick come produttore e Jennifer Jones e Montgomery Clift come interpreti. “Mai come in quella occasione dirigere un film mi costò tanta fatica. A inguaiarmi furono proprio i due protagonisti. [...] Sul set mi trovai a fare lo psicanalista. E riuscii nel mio intento, anche se alla fine mi ritrovai io stesso con i nervi a pezzi” (Vittorio De Sica).

Mer 6 h 18.00



UMBERTO D.

(Italia/1952) di Vittorio De Sica (89')

“Umberto, l'eroe del film, sperimenta molteplici disgrazie nello stesso tempo: quella di essere povero, quella di essere vecchio, quella di essere solo. Potremmo aggiungere, semplicemente, quella di essere un uomo” (Jacques Lourcelles). Un ritratto dell'Italia del dopoguerra attraverso la vicenda di un uomo comune e della sua profonda dignità. “Non era la sua storia, ma ci misi tutto l'amore per mio padre, la sua vita grama, gli stipendi sudati, le privazioni, la dignità e il decoro morale della piccola borghesia” (Vittorio De Sica).

* Introduce **Marco Antonio Bazzocchi**

Lun 4 h 18.00*, Mar 5 h 10.30



Un'ora sola

IL PROCESSO DI FRINE

Episodio di *Altri tempi*

(Italia/1952) di Alessandro Blasetti (22')

Il ritorno di De Sica tra gli interpreti di successo del cinema italiano è sancito da questo episodio in cui interpreta l'istriano avvocato difensore della “maggiorata fisica” Gina Lollobrigida.

IL FINE DICITORE

Episodio di *Gran varietà*

(Italia/1954) di Domenico Paoletta (21')

Tra biografia e finzione, l'episodio “sigla il commiato, anche desichiano, dalla figura del fine dicitore” (Anna Mascocchia) nell'omaggio di Paoletta al mondo del varietà.

Mar 5 h 13.00



I GIOIELLI DI MADAME DE...

(*Madame de...*, Francia-Italia/1953)

di Max Ophüls (100')

Dopo anni in cui aveva ridotto la sua attività attoriale a un pugno di poco significative partecipazioni, Vittorio De Sica accetta due progetti importanti, la parte dell'avvocato nel *Processo di Frine* e quella dell'aristocratico seduttore in uno dei melodrammi più riusciti della storia del cinema, *I gioielli di Madame de...*, diretto in Francia da Max Ophüls, metafora leggera e profonda della condizione umana. "Il melodramma chiude i conti, con gli strumenti che possiede, dai tempi del diva-film" (Paola Cristalli).

Introduce **Gian Luca Farinelli**

Gio 7 h 16.00



PANE, AMORE E FANTASIA

(Italia/1953) di Luigi Comencini (94')

"Un napoletano mi raccontò la storia di un povero che mangiava un pezzo di pane; un turista passando gli chiese: 'Che stai mangiando?' e poiché col pane non c'era niente rispose: 'Pane e immaginazione'. Insistetti per avere la Lollobrigida, in modo da formare di nuovo la coppia dell'episodio della 'maggiorata fisica' di *Altri tempi*" (Luigi Comencini). Il successo del film e dei suoi seguiti coincide con i primi successi di Comencini e Risi. De Sica riuscì a non rimanere intrappolato dalla fama del maresciallo Carotenuto, interpretando parallelamente diversi personaggi.

Mar 19 h 17.45



PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA

(Italia/1954) di Alessandro Blasetti (97')

Blasetti offre a Sophia Loren il primo grande ruolo in un lungometraggio. Ispirato a un racconto di Moravia, il film è una scorribanda sentimentale tipica del cosiddetto 'neorealismo rosa'. Sophia con dei complici tenta di rubare l'auto di un ingenuo tassista. Lui la porta al commissariato, sedotto dal suo fascino, se la lascia sfuggire, ma poi si mette alla ricerca della 'banda'. Primo incontro della coppia Loren-Mastroianni, vede uno straordinario Vittorio De Sica nei panni del padre della ragazza, ladro d'altri tempi.

Introduce **Gian Luca Farinelli**

Lun 11 h 16.00



TEATRO PRIMO AMORE: IL PIÙ ATTORE DEI REGISTI

Lezione di **Anna Masecchia**

Vittorio De Sica nasce attore sotto il segno di Stanislavskij nel 1923, quando entra in Arte con Tatiana Pavlova. Tra Pirandello e altri classici, contamina presto la lezione russa lavorando con Luigi Almirante, Giuditta Rissone e con il brillante Sergio Tofano. Fine dicatore e cantante, se sperimenta il grande successo di pubblico con la rivista "Za-Bum", porta nel cinema sonoro degli anni Trenta anche tutta la sapienza del teatro di prosa. E proprio ciò lo renderà uno tra i più grandi registi attori.

Mar 19 h 16.00

dal 1° al 30 novembre

Il Cinema Ritrovato al cinema



CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA

(*Carrie*, USA/1976) di Brian De Palma (98')

Il colore rosso invade spesso le inquadrature di *Carrie*, il cult firmato Brian De Palma che ha consacrato la fortuna cinematografica di Stephen King. Adattando il primo romanzo del grande maestro della narrativa horror nordamericana, il più 'tecnico', teorico, citazionista dei registi della new Hollywood costruisce una perfetta e barocca macchina del terrore, in cui il sangue diviene mezzo, simbolo e infine conseguenza di una maturazione adolescenziale mai così spietata. Fondamentale il corpo attoriale di Sissy Spacek, capace di esprimere la più violenta delle fragilità. Un'opera seminale, che aprirà la strada agli slasher movie adolescenziali degli anni a venire. Di una cosa potete star certi: griderete di paura fino all'ultimo secondo. (gds)

Ven 1 h 10.30 e 22.30, Sab 2 h 22.15, Mer 6 h 22.15



PARIS, TEXAS

(USA/1984) di Wim Wenders (150')

Un padre che invecchia sotto il cappello da baseball e un figlio bambino attraversano il Texas su un pick-up, in cerca d'una moglie e mamma perduta anni prima. Parlano di teoria del big bang e del perché lei se n'è andata. L'uomo, che aveva chiuso nel silenzio colpe e sconfitte, riscopre la parola e il senso delle relazioni umane. Li riscopre così bene che quando infine trovano la donna, in una specie di sex club dove le ragazze parlano ai clienti attraverso un vetro, senza vederli, Harry Dean Stanton può spezzarle e spezzarci il cuore raccontando una storia, che naturalmente è la loro storia. Lei è la Nastassja Kinski del 1984, e non c'è altro da dire. (pcris)

Dal 2 novembre



Saper guardare un film

CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA, DE PALMA E L'HORROR AMERICANO ANNI '70

Lezione di **Roy Menarini**

Il rapporto tra un autore dissacrante della New Hollywood e uno scrittore che rivoluzionava l'horror ha dato vita a uno dei più fortunati cult del decennio. Brian De Palma, gigante del manierismo hitchcockiano, non fu l'unico a cambiare il mondo della paura sullo schermo: viaggio tra registi del calibro di Carpenter, Craven, Cronenberg, Friedkin e altri.

Sab 16 h 10.30



Saper guardare un film

PARIS, TEXAS E L'AMERICA VISTA DAI CINEASTI EUROPEI

Lezione di **Roy Menarini**

Il viaggio americano di Wim Wenders merita analisi e riflessioni, per un capolavoro che è invecchiato benissimo. Ma il cineasta tedesco non è l'unico ad aver guardato gli Stati Uniti con sensibilità europea: viaggio attraverso lo sguardo degli autori del Vecchio Continente in esplorazione americana, da Antonioni a Herzog, da Renoir a Guadagnino, e tanti altri.

Sab 23 h 10.30



Omaggio a Wim Wenders

PINA – 3D

(Germania-Francia-GB/2011)
di Wim Wenders (106')

In occasione dell'uscita in sala di *Paris, Texas*, omaggiamo Wenders con due suoi documentari dedicati a figure d'artista. La prima è Pina Bausch, celebre danzatrice e coreografa, amica di lunga data di Wenders. "Pina Bausch è sguardo. Il vero soggetto del mio film è il modo in cui lei vedeva le cose. Nel corso di tutta la sua carriera, Pina ha dimostrato di avere uno sguardo estremamente personale. Pina guarda, vede attraverso di te fino a farti sentire nudo, ma lo fa con amore" (Wim Wenders).

Mer 20 h 21.45



Omaggio a Wim Wenders

ANSELM – 3D

(Germania/2023) di Wim Wenders (93')

"Sono sempre rimasto colpito dall'immensa portata del suo lavoro che tocca storia, astronomia, filosofia, biologia, fisica e miti". Dopo *Il sale della terra*, Wim Wenders torna al documentario per omaggiare l'opera del sovversivo artista tedesco Anselm Kiefer. Passato e presente s'intrecciano per sfumare il confine tra film e pittura, creando un universo immersivo con il quale lo spettatore vive l'illusione di trovarsi all'interno dei luoghi che diventano set in movimento.

Ven 8 h 22.30



YOJIMBO – LA SFIDA DEL SAMURAI

(*Yojimbo*, Giappone/1961) di Akira Kurosawa (110')

Primo dei due film che Kurosawa ha dedicato al ronin (samurai senza padrone) Sanjuro, *La sfida del samurai* si svolge nell'era Tokugawa (XVII secolo), nel crepuscolo degli ideali e nel caos dei conflitti fra potentati. Sanjuro finge di mettersi al servizio di un mercante nella guerra che si protrae contro il suo rivale, ma sotterraneamente ordisce una strategia che conduce al reciproco massacro di entrambi. Ispirò involontariamente il western all'italiana: infatti Leone ne plagiò la trama in *Per un pugno di dollari*. (rc)

Sab 2 h 20.00, Gio 7 h 22.15



PER UN PUGNO DI DOLLARI

(Italia-RFT-Spagna/1964) di Sergio Leone (100')

"*Per un pugno di dollari* non sarebbe mai esistito se Leone non fosse andato a vedere *La sfida del samurai* nell'autunno del 1963. Il moderno eroe d'azione, in modo alquanto appropriato, deve la propria esistenza a un furto che ha avuto una portata e conseguenze straordinariamente produttive. [...] Leone lo ha definito "il suo primo film personale". Un film che trasforma Clint Eastwood in una superstar in Europa e lancia la massiccia ondata di western italiani". (Christopher Frayling)

Mar 5 h 16.00, Ven 29 h 16.00



Omaggio a Maura Delpero

7 e 8 novembre

Il secondo lungometraggio di Maura Delpero, *Vermiglio*, è diventato un caso cinematografico. Dopo aver vinto il Gran premio della giuria all'ultima Mostra di Venezia, è stato selezionato per rappresentare l'Italia ai prossimi Oscar e sta ottenendo ottimi risultati al botteghino. Attori non protagonisti, uso del dialetto e dei sottotitoli, un'epoca lontana evocata con realismo e immediatezza, il racconto della vita contadina e degli incessanti drammi della vita: un approccio rigoroso a una materia che è insieme locale e universale. Il film è l'occasione per rivedere gli altri lavori di Delpero: *Maternal*, toccante ritratto di maternità con cui ha esordito nel cinema di finzione, e i precedenti *Signori professori*, dedicato alla scuola, e *Nadea e Sveta*, ritratto di due migranti moldave in Italia, entrambi documentari che si muovono al confine con la fiction.

Tutti i film saranno presentati da **Maura Delpero**



SIGNORI PROFESSORI

(Italia/2008) di Maura Delpero (92')

Una giovane supplente a Bologna, un'insegnante prossima alla pensione a Napoli, un precario palermitano in trasferta a Bolzano. La scuola raccontata dalla parte dei professori, tra aspettative e realizzazione, vocazione e frustrazione, passione e smarrimento. "Ho inseguito un punto di osservazione vicino ai personaggi per restituirne l'intimità e ho preferito cercare di raccontare pensieri ed emozioni attraverso fatti, gesti, sguardi, toni di voce o silenzi per indagare il reale tramite un linguaggio vicino al cinema di finzione" (Maura Delpero).

Gio 7 h 18.00



Un'ora sola

NADEA E SVETA

(Italia/2012) di Maura Delpero (62')

Due donne moldave a Bologna. La più giovane vive facendo lavori di pulizia, la più matura assiste una vecchia signora. Vite che trascorrono in luoghi non ostili, ma il cuore è altrove: come i figli, il senso dell'esistenza, il progetto d'un nuovo inizio. Tutto è autentico, le facce, le storie, il paesaggio urbano e umano (girato tra Bologna e la Moldavia), ma nel film lievita una così nitida tensione narrativa che diventa difficile (e ancor più inutile) stabilire se il territorio nel quale ci muoviamo sia documentario o fiction. Vincitore del Premio Cipputi.

Ven 8 h 13.00



MATERNAL

(Hogar, Italia-Argentina/2020)
di Maura Delpero (91')

L'Hogar è un centro religioso italo-argentino per ragazze madri, un luogo paradossale in cui la maternità precoce di madri adolescenti convive col voto di castità delle suore. In questo singolare contesto s'intrecciano le vite di una giovane suora arrivata dall'Italia per finire il noviziato, e di due diciassetenni bruscamente trasformate in madri. "Un mondo femminile chiuso, paradossale e affascinante in cui la maternità precoce delle ragazze convive con quella assente delle religiose" (Maura Delpero). Menzione speciale della giuria a Locarno.

Ven 8 h 18.00



VERMIGLIO

(Italia-Francia-Belgio/2024)
di Maura Delpero (119')

Vermiglio, un paesino delle montagne trentine, sul finire della Seconda guerra mondiale. Il film racconta la storia della numerosa famiglia del maestro locale, tra nascite, scomparse, amori che sbocciano, stagioni che si susseguono. Gran premio della giuria a Venezia, l'opera seconda di Delpero racconta con rigore e delicatezza un mondo contadino scomparso e la sua minuta umanità. "Un atto d'amore per mio padre, la sua famiglia e il loro piccolo paese. Attraversando un tempo personale, vuole omaggiare una memoria collettiva".

Ven 8 h 20.00



9 e 10 novembre

Omaggio ad Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman

“Staccarsi dalla forma del reportage e avvicinarsi il più possibile al cinema”, “entrare in una nuova forma di linguaggio”, “fare un film che ponga domande senza necessariamente dare delle risposte”. Sono affermazioni di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman sui loro film che possiamo eleggere a dichiarazioni di poetica. Il loro è davvero un cinema del reale che sperimenta con le forme e i linguaggi, che esplora e colma la distanza tra documentario e finzione. Hanno iniziato le loro carriere con percorsi autonomi, Cassigoli come regista e documentarista, l'americano Kauffman come reporter e giornalista. Poi hanno unito le loro strade e firmato lungometraggi che descrivono realtà vissute in prima persona, scivolando con naturalezza dal documentario alla finzione, come gli ultimi *Californie* e *Vittoria*, raccontando il reale ricreandolo attraverso il cinema.

Tutti i film saranno presentati da **Alessandro Cassigoli** e **Casey Kauffman**



BUTTERFLY

(Italia/2019) di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (79')

Irma Testa è una pioniera nella storia del pugilato italiano: prima donna qualificata a un'Olimpiade (Rio de Janeiro 2016) e a vincere una medaglia (il bronzo a Tokyo 2020). Ma questo è il futuro. Il film racconta la giovanissima campionessa di Torre Annunziata a confronto con schiacciati pressioni e aspettative. La delusione di Rio sembra far crollare tutto, ma diventa occasione di rinascita. Dal racconto di formazione nasce "una storia diversa, originale, più profonda e più emozionante, quella di una crisi d'identità, della ricerca di un futuro" (Cassigoli e Kauffman).

Sab 9 h 18.00



CALIFORNIE

(Italia/2021) di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (83')

Cinque anni cruciali nella vita di Jamila, giovane originaria del Marocco che vive a Torre Annunziata. A nove anni coltiva grandi sogni e guarda al futuro con occhi limpidi e fiduciosi. Ma il rapporto conflittuale coi coetanei e l'assenza della famiglia la spingono a isolarsi e a proteggersi dietro una corazza sempre più spessa. "Il risultato che abbiamo perseguito è quello di un film 'vero', in cui lo spettatore si ritrovi accanto a Jamila, un film lontano dagli psicologismi, dalle strutture narrative da manuale, senza una chiara valutazione morale".

Dom 10 h 18.30



VITTORIA

(Italia/2024) di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (80')

Jasmine ha un marito devoto, tre figli amorevoli e un fiorente salone di bellezza. La decisione di affrontare il complesso mondo dell'adozione internazionale metterà in crisi la stabilità della famiglia. Basato su una storia vera, il film indaga i desideri che guidano la psiche umana ed è interpretato dalle persone reali che hanno vissuto questa esperienza. "Era chiaro fin dall'inizio che Jasmine e il marito potevano mettere in scena la propria storia. Non avevamo però previsto che questo espediente narrativo avrebbe dato ai nostri protagonisti uno spazio per fare i conti con risentimenti irrisolti. Una cruda autenticità, registrata dalla macchina da presa" (Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman).

Dom 10 h 21.00



Carta bianca a Dominique Goblet

dal 15 al 22 novembre

Dominique Goblet è una delle grandi protagoniste del fumetto d'autore europeo. Tra le prime donne ad affermarsi sulla scena franco-belga, ha prefigurato forme, stili e tendenze che hanno segnato l'evoluzione del linguaggio negli ultimi trent'anni. La sua opera si distingue per la straordinaria capacità di cogliere gli aspetti più ambigui e perturbanti dell'identità, del corpo e delle sue trasformazioni, e per l'abilità di rendere universali storie che affondano le radici nella dimensione più intima dell'esperienza. Un dialogo costante con immaginari visivi e tradizioni artistiche che vanno dall'arte classica alle avanguardie femministe, e che Goblet assimila e ripropone in forme sempre originali. Ospite della terza edizione del festival A occhi aperti. Disegnare il contemporaneo, curato da Hamelin, che si svolgerà a Bologna dal 14 al 17 novembre, ci accompagnerà tra i film e agli autori che hanno influenzato il suo immaginario.



LA PAURA MANGIA L'ANIMA

(*Angst essen Seele auf*, Germania Ovest/1973)
di Rainer Werner Fassbinder (93')

Emmi, vedova e sola, incontra e sposa Ali, marocchino, di vent'anni più giovane, sfidando le critiche e il moralismo circostante. Come sempre lo sguardo di Fassbinder, ora rivolto al diverso in quanto immigrato, è sincero, senza pietismi o accenni poetici. Ali non viene 'spiegato': è un uomo solo che cerca di sopravvivere in una società che lo rende un outsider sentimentale perché più fragile e bisognoso d'amore rispetto alla cinica borghesia dominante.

Incontro con **Dominique Goblet**

Ven 15 h 22.00



SCOMPARTIMENTO N. 6

(*Hytti Nro 6*, Finlandia-Estonia-Germania-Russia/2021) di Juho Kuosmanen (107')

Una studentessa finlandese e un minatore russo si trovano a condividere lo scompartimento di un treno durante il lungo viaggio verso la città di Murmansk, sopra il circolo polare artico. Nonostante l'iniziale ostilità e le radicali differenze, l'incontro cambierà il loro punto di vista sulla vita. Dopo *La vera storia di Olli Mäki*, l'opera seconda di Juho Kuosmanen è un road movie sulla capacità di accettare sé stessi e gli altri. Gran premio della giuria a Cannes (ex aequo con *Un eroe di Farhadi*).

Mar 19 h 22.30



LES GLANEURS ET LA GLANEUSE

(Francia/2000) di Agnès Varda (85')

Partendo dal celebre dipinto di Millet, Varda costruisce un saggio per immagini attorno al tema dello spigolare (*glaner* in francese), cioè raccattare, raccogliere, recuperare cose e oggetti. Videocamera alla mano, attraversa la Francia rintracciando le esperienze dei raccoglitori in campagna, ma anche di chi ha fatto sua questa pratica per bisogno, gioco o principio etico fra i cassonetti e i vicoli di Parigi. Ma la spigolatrice per eccellenza è proprio lei, Agnès, che per mestiere e vocazione raccoglie immagini, storie, riflessioni sul tempo che passa.

Mer 20 h 16.00



IL MUCCHIO SELVAGGIO

(*The Wild Bunch*, USA/1969)

di Sam Peckinpah (135')

“Il miglior film di Peckinpah in assoluto, il titolo che l'ha decretato mitico regista, e non solo di western. Con *Cane di paglia* è la sua opera più violenta, e l'avvio a un diverso modo di girare le scene di fuoco. Ma anche una dolente riflessione (ancora una volta) sul passato e una severa condanna della retorica dell'ordine, meschina e criminale davanti a chi, pur fuorilegge, è pronto ad andare fino in fondo per fedeltà a se stesso. Opera anarchica e triste, punto di riferimento per tutti i western del tramonto a venire” (Franco La Polla).

Ven 22 h 22.30

dal 5 al 27 novembre

Omaggio a John Cassavetes

Seconda parte

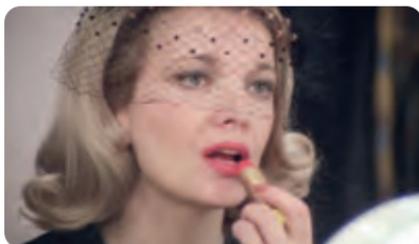


L'ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE

(The Killing of a Chinese Bookie, USA/1976)
di John Cassavetes (135')

Cassavetes lavora come al solito con attori che fanno parte della sua famiglia allargata: Ben Gazzara e Seymour Cassel. Los Angeles, Cosmo Vitelli gestisce un locale da strip-tease. Ha un debito con una famiglia mafiosa e deve pagarlo, in un modo o in un altro. Del film di gangster Cassavetes lascia solo una specie di alone posato sulle cose. La recitazione, la scelta delle inquadrature, la splendida fotografia, il lavoro sul suono: tutto viene rimesso in discussione in modo da creare una nuova forma. Un film misterioso e seducente.

Mar 5 h 22.15



LA SERA DELLA PRIMA

(Opening Night, USA/1976)
di John Cassavetes (100')

Un'attrice va verso il palcoscenico come fosse il patibolo. D'altra parte, già porta il lutto di se stessa, d'una se stessa giovane che le riappare in fantasie morbose; o forse è la giovane fan uccisa da un'auto dopo averle chiesto l'autografo; o forse è solo che lei beve troppo, e tutto quel che vuol fare è continuare a bere, con tragica urgenza. Una messinscena dello squilibrio, solcata da violente tracce di rosso, una performance maestosa di Gena Rowlands, e un film-test: se tutto ciò di cui parla Cassavetes risuona in qualche modo dentro di noi, questo è un puro e durissimo capolavoro. (pcris)

Mar 12 h 10.00



UNA NOTTE D'ESTATE (GLORIA)

(Gloria, USA/1980) di John Cassavetes (123')

Un bel tipo di donna, una bionda che parla sporco, fuma molto e non sopporta i bambini, si trova incastrata in una faccenda di gangster insieme a un loquace portoricano di sette anni, e stretta nel suo impermeabile, ben salda sui suoi tacchi, si porta in giro il monello per i più squallidi e coloriti angoli di New York e del New Jersey. Si chiama Gloria Swenson (nientemeno) ma è Gena Rowlands, e avrà la meglio sulla mafia. Un film di genere, un film affettuoso, un film simpatico, un film che Cassavetes gira per i soldi e per Gena, e lo fa bene, e mettendoci così poco Cassavetes che vent'anni dopo il semi-remake di Lumet, con Sharon Stone, verrà altrettanto bene. (pcris)

Lun 18 h 22.30, Mar 26 h 10.30



LOVE STREAMS – SCIA D'AMORE

(Love Streams, USA/1984) di John Cassavetes (141')

La prova finale che John Cassavetes, l'attore di bellissima presenza e ombroso talento che con *Shadow*s aveva fondato il New American Cinema Group, poi avrebbe continuato, per venticinque anni, a fare, da regista, i film che voleva fare, come se intorno niente e nessuno contasse, niente e nessuno cambiasse. Lui è uno scrittore alcolista e cupo seduttore, Gena Rowlands è abitata dalla consueta crepa mentale: il fatto che siano qui fratello e sorella aggiunge un turbamento malinconico, l'amore scorre, si trasforma, lascia scie luminose, scompare, riappare. Si parla tanto, ci si muove in direzioni casuali, perché è chiaro che non c'è, non c'è mai stato, nessun luogo dove andare. (pcris)

Mer 27 h 15.15

dal 1° al 30 novembre



Schermi e Lavagne

Cineclub per bambini e ragazzi



LINDA E IL POLLO

(*Linda veut du poulet!*, Francia-Italia/2023)
di Chiara Malta e Sébastien Laudenbach (75')

Il pollo con i peperoni: è questo che Linda vuole dalla mamma Paulette. La richiama, che nasconde il desiderio di salvare la memoria e di elaborare una perdita, porterà con sé una serie di rocambolesche disavventure, complice uno sciopero generale. Coloratissimo, pieno di trovate e personaggi memorabili, il film è irriverente e delicato, lieve e insieme capace di un'insolita profondità. Un commovente, e divertentissimo, elogio di tutti i legami, non solo quelli familiari. (gds)
Animazione. Dai 6 anni in su

Ven 1 h 16.00



IL MAGICO MONDO DI HAROLD

(*Harold and the Purple Crayon*, USA/2024)
di Carlos Saldanha (90')

Nato nel 1955 dalla penna del fumettista e disegnatore Crockett Johnson, l'albo illustrato *Harold e la matita viola* ha per protagonista un bambino che trasforma in realtà tutto quello che disegna. Carlos Saldanha, regista di animazioni come *L'era glaciale*, *Rio*, *Ferdinand*, trasporta il celebre personaggio sul grande schermo e dal suo universo disegnato/animato lo trasforma in attore in carne e ossa nel mondo reale, con tutte le situazioni improbabili ed esilaranti che la sua magica matita viola può scatenare.
Animazione, Avventura. Dai 6 anni in su

Sab 2 h 16.00



IF – GLI AMICI IMMAGINARI

(USA/2024) di John Krasinski (104')

John Krasinski cambia decisamente genere, e dopo la fantascienza orrorifica di *A Quiet Place* dirige una favola fantastica che mescola riprese live action e creature animate. Bea,orfana di madre, il cui padre deve subire un delicato intervento chirurgico, scopre di avere un magico potere: riesce a vedere gli IF, gli amici immaginari di ogni genere e forma che i bambini hanno dimenticato e abbandonato. E naturalmente decide di aiutarli. Tenero e malinconico senza essere stucchevole, è un inno al potere dell'immaginazione. Commedia, Drammatico. Dai 6 anni in su

Dom 3 h 16.00



WOLFWALKERS – IL POPOLO DEI LUPI

(Irlanda-Lussemburgo-USA-GB-Francia/2020) di Tomm Moore e Ross Stewart (103')

Dopo *The Secret of Kells* e *La canzone del mare*, è il film che chiude la trilogia di Moore dedicata al folklore irlandese, confermandone lo stile visivo immaginifico e raffinato. "Abbiamo utilizzato leggende della nostra regione d'origine, intorno a Kilkenny. Ci sono vecchie storie che raccontano di persone in grado di lasciare il proprio corpo sotto forma di lupo e ci sembrava un'ottima occasione per affrontare il tema della salvaguardia della natura" (Tomm Moore). Animazione. Dagli 8 anni in su

Sab 9 h 16.00



LA STORIA DELLA PRINCIPESSA SPLENDEnte

(*Kaguya-hime no monogatari*, Giappone/2013) di Isao Takahata (137')

L'ultimo lungometraggio di Isao Takahata, maestro dell'animazione giapponese, co-fondatore del mitico Studio Ghibli, narra la storia, ispirata a un popolare racconto tradizionale, di una minuscola creatura arrivata dalla Luna e trovata in una canna di bambù da un vecchio tagliatore. Una fiaba incantevole e struggente impreziosita dal tratto impressionistico e dai cromatismi ad acquarello dei disegni, interamente realizzati a mano in otto anni di lavoro. "Un tour de force visionario, che da storia per bambini si trasforma in una sofisticata allegoria dell'assurdità del materialismo e dell'evanescenza della bellezza" (*Variety*).

Animazione. Dagli 8 anni in su

Dom 10 h 16.00



Sala Cervi - Cinnoteca

COSE DELL'ALTRO MONDO

Selezione di cortometraggi (45')

Torna la Cinnoteca! In occasione della riapertura dello spazio dedicato alle spettatrici e agli spettatori più piccoli, un appuntamento dedicato alle creature aliene e ai mondi che abitano, in attesa dell'uscita del film *Gli Smei e gli Smufi*, distribuito in sala e in Dvd dalla Cineteca di Bologna. Come di consueto, si comincia con la proiezione di alcuni cortometraggi d'autore popolati da creature di ogni tipo, a seguire una gustosa merenda e un laboratorio per un viaggio intergalattico verso mondi lontani.

Iscrizione al laboratorio obbligatoria scrivendo a: schermielavagne@cineteca.bologna.it

Sab 16 h 16.00



Cinema Lumière

LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

(*La Fameuse Invasion des ours en Sicile*, Francia-Italia/2019) di Lorenzo Mattotti (82')

All'origine c'è il romanzo illustrato di Dino Buzzati. Per sopravvivere all'inverno e ritrovare il figlio, rapito dai cacciatori, il Re degli orsi guida il suo popolo dalle montagne alla pianura abitata dagli uomini. Alla prima regia cinematografica, il celebre fumettista e illustratore Lorenzo Mattotti dona al racconto la visionarietà e l'incanto cromatico dei suoi mondi di carta.

Animazione. Dagli 8 anni in su

Nell'ambito di AdattaMenti, visti letti e ascoltati, in collaborazione con Salaborsa ragazzi

Dom 17 h 16.00



I GOONIES

(*The Goonies*, USA/1985) di Richard Donner (111')

Uno dei film cult adolescenziali degli anni Ottanta. Per salvare le loro case dalla demolizione, un gruppo di ragazzini parte alla ricerca del tesoro di un pirata del Seicento e si ritrova catapultato in un'avventura alla Indiana Jones, con una sgangherata banda criminale alle calcagna. Nello stesso decennio Richard Donner dirige *Ladyhawke* e gli *Arma letale*, ma il soggetto è di Steven Spielberg e la sceneggiatura di Chris Columbus (regista dei primi due *Harry Potter*). Ai *Goonies* deve molto la serie culto teen *Stranger Things*. (aa)

Avventura, Commedia. Dagli 8 anni in su

Sab 23 h 16.00



Cineteca Distribuzione

GLI SMEI E GLI SMUFI

(*The Smeets and the Smoos*, GB/2022) di Samantha Cutler e Daniel Snaddon (26')

BIGIO RANDAGIO (*Tabby McTat*, GB/2023) di Jac Hamman e Sarah Scrimgeour (25')

Su un pianeta lontano, gli Smei, di colore rosso, e gli Smufi, di colore blu, devono superare le reciproche diffidenze quando due giovani delle rispettive famiglie s'innamorano e fuggono. Il gatto canterino Bigio Randagio e il musicista Pino si esibiscono nel cuore di Londra, finché una lunga separazione mette alla prova il loro legame. Ma le vere amicizie non finiscono mai e la diversità è, per chi sa coglierla, un arricchimento. Dagli amatissimi libri di Julia Donaldson e Axel Scheffler, creatori di capolavori come *Il Gruffalò* e *La strega Rossella*, due splendidi adattamenti animati distribuiti in sala e in Dvd dalla Cineteca di Bologna. Animazione. Dai 3 anni in su

Dom 24 h 16.00



Cinema Lumière **CATTIVISSIMO ME 4**

(*Despicable Me 4*, USA/2024)
di Chris Renaud (96')

Durante un ritrovo con i vecchi compagni del Lycée Pas Bon, Gru fa arrestare dalla Lega Anti-Cattivi Maxime Le Mal, suo nemico dai tempi della scuola. Quando il pericoloso rivale evade, Gru, la sua famiglia e gli immancabili Minions sono costretti a vivere sotto copertura. Come sempre la trama spy-thriller è il pretesto per scatenare una serie di spericolate avventure e di irresistibili gag, con protagonisti i caotici e distruttivi esserini gialli. Animazione. Dai 6 anni in su

Sab 30 h 16.00



Cinema Lumière e **Cinema Modernissimo** **CINENIDO**

Ogni mercoledì alle ore 10 al cinema Lumière e ogni venerdì mattina al cinema Modernissimo, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. I titoli verranno comunicati settimanalmente.

Ogni mercoledì e venerdì

Diva passata XXX

16, 23 e 30 novembre

La presenza all'ultimo festival di Venezia di *Diva futura* diretto da Giulia Steigerwalt (sull'epopea dell'agenzia del titolo creata in società da Riccardo Schicchi e Ilona Staller) ha riaperto i riflettori (mai del tutto spenti, a onor del vero) sui fasti passati della pornografia nazionale. Ne abbiamo approfittato per pescare dal nostro pingue archivio un paio di pellicole vintage 35mm che ci restituissero quel sapore ormai lontano, più un raro e pregevole documentario girato in video su un set dei primissimi anni Ottanta. Per meglio entrare nel mood, ogni proiezione sarà preceduta da una selezione di trailer, anch'essi in pellicola, riaffiorati dal magma di quel pianeta perduto. Un ringraziamento a Carlo Montanari per la preziosa consulenza.

BANANE AL CIOCCOLATO

(Italia/1986) di Riccardo Schicchi (75')
Terzo Cicciolina-movie nel paese delle pornomeraviglie e consacrazione al botteghino per Schicchi e la sua musa. Lei sospira e squittisce all'infinito un monologo proselitista necro-lolitesco. Circondata da frutta e verdura pronte all'uso e da un uno zoo di peluche, riguarda le sue gesta hard su un monitor. Il delirio meta-la qualsiasi procede su un set, e Cicciolina pontifica pure lì. Ci spostiamo poi in aperta campagna, per una scena assurda filmata da dietro i cespugli. All'orizzonte si profila l'incubo di un mondo popolato di zombi-cicciolini, in quella zona d'ombra dove utopia e distopia si sovrappongono. (am)

Sab 16 h 24.00

LA CASA DELLE HOSTESS

(Italia/1983) di Dudy Steel [Arduino Sacco] (77')
"L'amore non è una cosa seria, ma va fatto seriamente", ci insegna il film in un baleno d'illuminazione. D'accordo, ma come la mettiamo se lei (la hostess) è una fautrice del sesso promiscuo e lui (il fotografo) è invece un fermo partigiano della monogamia? Lo scopriamo in questo agile e ruspante esempio della primissi-



ma stagione del porno nostrano, allietato dalla presenza di Marina Lotar in Fraje-se. Oltre a invocare uno studio sul perché le hostess (e le infermiere) piacciono tanto all'hard, segnaliamo un tutorial per l'uso improprio dell'aspirapolvere. (am)

Sab 23 h 24.00

I FANTASMI DEL FALLO

(Italia/1981) di Maria Grazia Belmonti, Annabella Miscuglio e Rony Daopoulo (54')
Un sorprendente documentario, girato in video, che getta uno sguardo senza filtri e pregiudizi sul lavoro e i lavoratori della nascente industria hard italiana. Il set è quello di un film incompiuto (titolo provvisorio *Il pescatore*) riciclato poi in parte nel successivo *Tanto calore* di Lorenzo Onorati. Oltre a Onorati, spiccano il direttore della fotografia Pasqualino Fanetti e alcuni dei performer più impegnati dell'epoca (Giuseppe Curia, Guia Laura Filzi, Sonia Bennett). Tra i registi del film, la pioniera del cinema femminista italiano Annabella Miscuglio, già autrice del fondamentale *Processo per stupro*. (am)

Sab 30 h 24.00

Film vietati ai minori di 18 anni



VISIONI ITALIANE

dall'11 al 17 novembre

Spegne trenta candeline il festival che offre una ribalta agli autori del futuro. Negli anni Visioni Italiane è diventato un punto di riferimento e un osservatorio privilegiato per scoprire i talenti in erba di giovani registe e registi. Si potranno vedere opere d'esordio che faticano a trovare riconoscimento e distribuzione, oltre al tradizionale concorso per corto e mediometraggi, alle sezioni dedicate ai documentari, ai film su tematiche ambientali e alle produzioni emiliano-romagnole. Vi segnaliamo qui i tanti eventi speciali e gli incontri di questa imperdibile edizione, che restituiscono un'immagine sfaccettata e vitale del nostro cinema. Il programma completo verrà distribuito a parte.



Grandi esordi
ACCATTONNE

(Italia/1961) di Pier Paolo Pasolini (117')

“Ho voluto rappresentare la degradazione e l’umile condizione umana di un personaggio che vive nel fango e nella polvere delle borgate di Roma. Io sentivo, sapevo, che dentro questa degradazione c’era qualcosa di sacro, qualcosa di religioso in senso vago e generale della parola”. L’esordio di Pasolini, con Franco Citti nel ruolo di Accattonne. “Il film intero si regge su questo personaggio bellissimo, profondamente sentito, felicemente espresso in tutta la sua complessità” (Alberto Moravia).

Lun 11 h 18.00



Grandi esordi
QUARTO POTERE

(*Citizen Kane*, USA/1941) di Orson Welles (119')

“Nasce il cinema moderno: in due ore Welles stravolge struttura narrativa, tempi del racconto, tecniche di ripresa e montaggio. Come un Dio bambino che su una slitta scivola sulla propria creazione: grande come il mondo, piccola come una sfera di cristallo. Un capolavoro di sprezzatura, opera di un genio del Rinascimento nato per errore nel Wisconsin. La cinepresa è il giocattolo supremo e il vero protagonista, demiurgo mosso da un’ambizione smisurata: raccontare la vita di un uomo. Un uomo americano” (Altiero Scicchitano).

Lun 11 h 22.00



Grandi esordi. In ricordo di Vittorio Boarini
L'ATALANTE

(Francia/1934) di Jean Vigo (89')

A tre anni dalla scomparsa, ricordiamo Vittorio Boarini, fondatore e a lungo direttore della Cineteca di Bologna. Il primo e ultimo lungometraggio di Vigo era uno dei suoi film preferiti. Ed è quello più vivo nella memoria delle giovani generazioni italiane, per via di quel tuffo nel fiume a occhi spalancati, accompagnato da *Because the Night* di Patti Smith, che da anni introduce la notte cinéophile di *Fuori orario*. Un inno alla giovinezza eterna dell'*amour fou*, nel restauro che lo riporta alla prima versione del 1933-1934.

Lun 11 h 20.15



LA CURA DELLA GIUSTIZIA

(Italia/2024) di Vito Palmieri (46')

Un intenso percorso di educazione alla legalità coinvolge i ragazzi che hanno commesso reati, la madre di uno di loro, i mediatori penali e alcuni artisti. Diversi punti di vista che compongono un’immagine inedita della giustizia riparativa, che punta alla riconciliazione tra vittime e colpevoli. Attraverso le voci dei protagonisti vengono alla luce emozioni, sentimenti, paure e motivazioni.

Incontro con **Vito Palmieri e Giorgio Bazzega**

Mar 12 h 16.00



TERRA INCOGNITA

(Italia/2024) di Enrico Masi (90')

Due esperienze utopiche si svolgono in parallelo. Sulle Alpi italiane una famiglia di origini tedesche vive senza elettricità e senza contatti con la società. Al di là della frontiera alpina, in Francia, è in costruzione un immenso impianto che ricerca la fusione nucleare. Un dialogo tra modelli di sviluppo contrapposti, che riflette sulla condizione umana e il suo rapporto con le risorse materiali.

Incontro con **Enrico Masi, Gian Mario Anselmi, Pier Giorgio Ardeni e Alessandro Bergonzoni**

Mar 12 h 20.00



THE MISSING BOYS

(Italia/2023) di Davide Catinari (55')

Un circuito di memorie che si dipana tra la rivoluzione generata dal punk e la fine degli anni Ottanta, tracciando il percorso di un giovane alla ricerca delle radici del suo presente, un sentiero invisibile tra musica, luoghi, emozioni e sogni. Il diario generazionale che ne deriva è una testimonianza della vitalità della provincia italiana, ritratto di un'epoca destinata a durare quanto il suo mito, il "nuovo sogno dorato" sospeso nell'ombra di un immaginario che ancora oggi non ha perso il suo fascino.

Incontro con **Davide Catinari, Igort e Oderso Rubini**

Mer 13 h 18.00



Anteprima

LA COSA MIGLIORE

(Italia/2023) di Federico Ferrone (98')

Il diciassettenne Mattia, sensibile e fragile, ma anche rabbioso, si esprime attraverso la musica hip-hop in un contesto di difficili rapporti sociali e familiari. La morte improvvisa del fratello inasprisce le sue difficoltà. Alla ricerca di un senso più profondo, e tramite l'amicizia con il marocchino Murad, si avvicina all'Islam. Quasi senza rendersene conto imbecca la strada di un progressivo isolamento e della radicalizzazione.

Incontro con **Federico Ferrone e Giampiero Rigosi**

Gio 14 h 20.00



INCANTO, LA LEGGENDA

(Italia/2024) di Maurizio Finotto (16')

In un luogo di circa mille metri quadri chiamato Incanto da secoli si trovano oggetti e fenomeni che non possono essere terrestri. Qui dallo spazio profondo è sceso qualcosa tempo fa, che ha lasciato molteplici tracce e poi se n'è ripartito. Dove finisce la realtà e dove inizia la leggenda? Da un racconto di Ermanno Cavazzoni.

Incontro con **Maurizio Finotto ed Ermanno Cavazzoni**

Ven 15 h 20.00



NATALE FUORI ORARIO

(Italia/2024) di Gianfranco Firriolo (60')

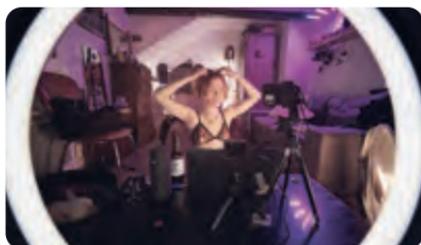
Natale 2047, il Mago, il Gigante e il Cantante, alle soglie della fine del mondo, decidono di tornare al club che li ha visti protagonisti di tanti show natalizi: il Fuori Orario di Tanelto, in provincia di Reggio Emilia. Sopra al tetto, in una teca crio-conservante, viaggia la loro più amata reliquia: lo storico gestore del club, Frankie la Luce, detto Franchino. Tra finzione e documentario (riemergono le immagini dei vecchi concerti di Capossela al Fuori Orario), un anomalo e originalissimo ibrido tra road movie e film-concerto, elogio del potere aggregante della musica, illuminato dalla fotografia invernale di Luca Bigazzi.

Precede VOODOO MAMBO (Italia/2024) di Stefano Testa (3')

Videoclip della canzone di Vinicio Capossela

Incontro con **Vinicio Capossela e Gianfranco Firriolo**

Ven 15 h 15.30



Anteprima

REAL

(Italia/2024) di Adele Tulli (83')

Un film che fa luce sui molti aspetti del vivere digitalizzato e iperconnesso: i protagonisti – umani, robotici, virtuali – sono alle prese con relazioni virtuali, lavori digitali, cybersesso, case e città del futuro, automatizzate e sorvegliate. Raccontano di cultura dell'autorappresentazione, di nuove dipendenze e patologie, di alienazione e isolamento ma anche di identità libere dai confini fisici del corpo.

Incontro con **Adele Tulli**

In collaborazione con Some Prefer Cake

Sab 16 h 22.15

BOOLIRON

(Italia/2024) di Francesco Figliola (72')

La riviera romagnola è la culla che negli anni ha ospitato contaminazioni musicali di vario genere: nel dopoguerra gli americani e gli inglesi ballavano nei club insieme ai tedeschi, che fino a qualche anno prima, erano stati nemici. Più avanti, tra gli anni Ottanta e Novanta, questo territorio ha abbracciato giovani artisti provenienti dalle scene hip-hop di Torino, Milano, Roma, Bologna, Napoli, che in seguito avrebbero ispirato e influenzato l'arte, la musica, la danza e la cultura più innovativa in Italia.

Incontro con **Francesco Figliola, Word, Master Freez e Tormento**

Dom 17 h 22.00



I restauri della Cineteca

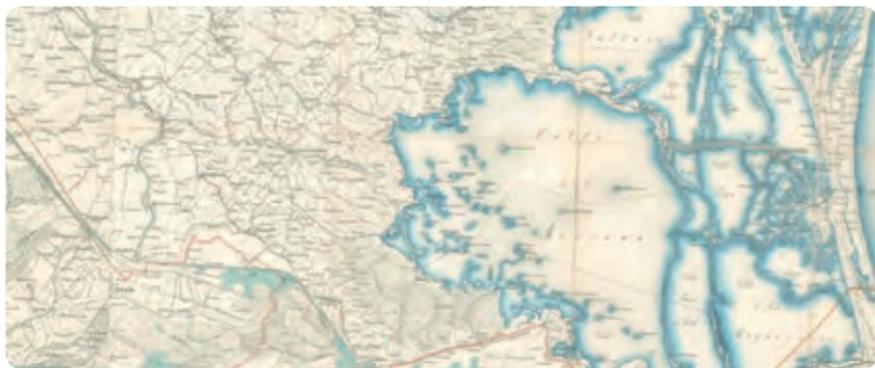
A CAVALLO DELLA TIGRE

(Italia/1961) di Luigi Comencini (116')

Della generazione postneorealista, che trova nella commedia la sua strada maestra, Luigi Comencini è l'autore più incline al racconto sentimentale, all'osservazione non solo caustica dei viluppi familiari, all'interrogativo malinconico. Malinconia nera è quella che chiude *A cavallo della tigre*, tra i suoi film più aspri, sottovalutati e poi rivisitati, tre 'loschi figure' (più il candido ladruncolo Manfredi) in fuga dal carcere: non è un vertice del cinema italiano come *Tutti a casa*, ma anche qui Comencini sa come esporre a luce cruda un paese "imbruttito, estraneo, inospitale" (Mereghetti). (pcris)

Incontro con **Francesca Comencini**

Dom 17 h 10.30



WU MING 1 PRESENTA GLI UOMINI PESCE

Ci sono tanti film in *Gli uomini pesce* (Einaudi 2024). La morte di Ilario Nevi, immaginario regista e sceneggiatore ferrarese, è l'occasione per ricostruire mezzo secolo di storia del cinema in Italia. Dall'arrivo delle pellicole hollywoodiane negli anni Venti e Trenta al neorealismo, dalla produzione documentaria nel dopoguerra al cinema del Boom, dal western all'italiana all'horror bassopadano. In un romanzo il cui tema principale è la crisi climatica e che si (e ci) interroga sul rapporto tra produzione di immagini e consapevolezza della catastrofe in corso.

Con letture dell'attore **Marco Manfredi** e la proiezione di **Gente del Po** (1943) di Michelangelo Antonioni e **Porto Tolle**, episodio di **Paisà** (1946) di Roberto Rossellini

Ingresso libero – Gio 14 h 18.00



 Sala Cervi

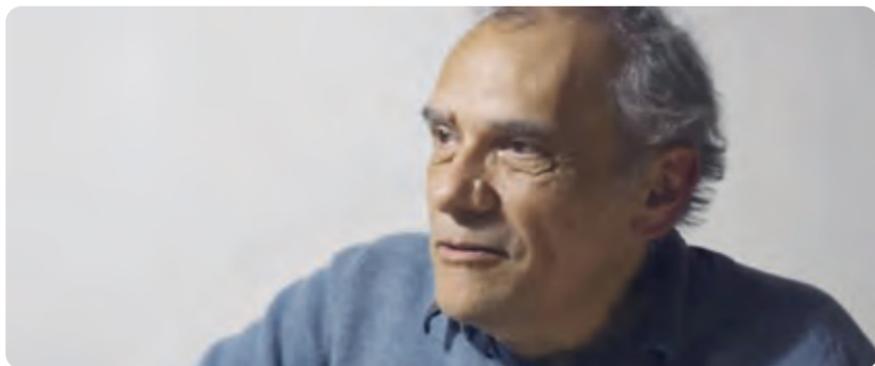
VISIONI ANIMATE: L'ARTE DELLA STOP MOTION AL CINEMA

Un focus sull'arte del frame by frame, per conoscere l'incredibile potenziale della stop-motion, una tecnica che combina artigianato e tecnologia per dare vita a storie uniche. Un evento imprescindibile per chi ama il cinema d'animazione e desidera scoprirne i retroscena, i percorsi di formazione e le opportunità.

Incontro con **Matteo Burani, Chiara Magri, Arianna Gheller e Fabio Abagnato**
Conduce **Francesca D'Agnano**

In collaborazione con Studio Croma

Gio 14 h 18.00



 Sala Cervi

Dalla pagina allo schermo: scrivere per il cinema

INCONTRO CON MASSIMO GAUDIOSO

È una delle firme più versatili del cinema italiano. Esordisce con *Il caricatore*, scritto, diretto e interpretato con Eugenio Cappuccio e Fabio Nunziata. Poi incontra Matteo Garrone, con cui avvia un sodalizio che prosegue ancora oggi: dal 2000 di *Estate romana* al 2023 di *Io capitano*, lo affianca nella scrittura dei suoi film. Ma collabora anche con altri registi, spaziando dal cinema d'autore al film drammatico e alla commedia. Creare mondi "è il gioco più divertente che esista. E che io prendo molto sul serio".

Conduce **Marco Spagnoli**

In collaborazione con Anica

Ingresso libero – Sab 16 h 11.00



Gender Bender

dal 31 ottobre al 9 novembre

Ventiduesima edizione del festival internazionale e multidisciplinare prodotto da Il Cassero LGBTQIA+ Center di Bologna che ospita artisti e artiste da tutto il mondo per esplorare gli immaginari legati ai corpi e ai generi. Anche quest'anno la Cineteca ospita la sezione cinematografica, che si sdoppia tra Cinema Modernissimo e Lumière, con quattordici titoli tra cui quattro prime nazionali. E un focus sulla tragedia di Gaza con *From Ground Zero*, film collettivo palestinese selezionato per la corsa all'Oscar. Programma completo e biglietteria: genderbender.it



Cinema Lumière

CIDADE; CAMPO

(Brasile/2024) di Juliana Rojas (119')

“Per un breve momento, un universo parallelo è possibile”, dice uno dei personaggi di questo dittico ambientato nel Brasile contemporaneo. Dalla campagna, Joana emigra a San Paolo dalla sorella e dal nipote, sperimentando il lavoro precario della metropoli. Flávia invece si trasferisce con la fidanzata Mara in campagna; la scoperta di un libro esoterico e un potente allucinogeno amplificano le frustrazioni della coppia, e l'irreale subentra nel quotidiano. Un film di fantasia e mistero, dramma individuale e stringente attualità, ritmi distesi e forte carica emotiva.

Ven 1 h 20.00



Cinema Lumière

THE SUMMER WITH CARMEN

(To Kalokairi tis Karmen, Grecia/2024)
di Zacharias Mavroeidis (106')

Demosthenes e il suo amico aspirante regista Nikitas cercano idee per il loro debutto, mentre si rilassano su una spiaggia naturista queer di Atene. Tutto parte da Carmen, una deliziosa cagnolina. Il film che immaginano è quello che il pubblico vede sullo schermo, un continuo montaggio metacinematografico in cui i due protagonisti si confrontano con nodi irrisolti del passato. Nel tentativo di ricreare 'il viaggio dell'eroe' in sceneggiatura, i due mettono in discussione le regole narrative portando alla luce le complesse dinamiche del *bromance queer*.

Ven 1 h 22.00



Cinema Lumière

THE MONSTER OF MANY NOSES

(L'home dels nassos, Spagna/2024)
di Abigail Schaaff (96')

Spagna, anni Trenta. Due ragazzini s'innamorano, mentre il loro villaggio di montagna è devastato dalla Guerra civile. Trent'anni dopo riemerge la verità sui responsabili dell'eccidio nella loro comunità. Fondendo dramma storico ed elementi onirici, il film intreccia tragedia collettiva e storie individuali. Sullo sfondo l'Home dels nassos (l'uomo dei nasi), personaggio mitico del folklore catalano che cattura i bambini che hanno la tendenza a dire bugie.

Sab 2 h 20.00



Cinema Lumière

THIS IS BALLROOM

(*Salão de baile*, Brasile/2024)
di Juru and Vitã (94')

Un documentario performativo che offre uno sguardo dall'interno sulla cultura ballroom a Rio de Janeiro e nei suoi dintorni. La comunità è descritta come un luogo d'incontro e celebrazione, ma anche uno spazio in cui è possibile affrontare i conflitti. Ballroom è una sfilata di moda, un concorso di bellezza, uno spettacolo di danza e allo stesso tempo una battaglia. Ma soprattutto, è un rifugio dove le persone queer e non bianche possono prendersi una pausa da una società che non ha molti spazi per loro.

Sab 2 h 22.00



Cinema Lumière

IF I DIE, IT'LL BE OF JOY

(*Si je meurs, ce sera de joie*, Francia/2024)
di Alexis Taillant (80')

L'ottantunenne Micheline sogna l'orgasmo e dice a chiunque di bruciare di desiderio. Il settantenne Francis è un attivista di lunga data che sfida i tabù sulla vecchiaia. Yves, 68 anni, cerca disperatamente l'amore. In un mondo che svaluta la senilità e ne sottovaluta il potere, i tre attivisti dell'associazione Grey Pride guidano un gruppo di militanti LGBT+ in un audace viaggio per rivoluzionare la vita di tutte le persone anziane, sfidando stereotipi e pregiudizi e ridefinendo le nozioni di sesso, amore e invecchiamento.

Dom 3 h 20.00



FROM GROUND ZERO

(Palestina/2024, 120')

Lanciato da Rashid Masharawi, regista palestinese originario di Gaza, il progetto From Ground Zero nasce dalla necessità di tracciare la memoria di quanto vissuto affinché la storia dell'occupazione della Palestina non possa essere riscritta senza tenere conto del punto di vista dei palestinesi. L'idea di un film collettivo composto da ventidue cortometraggi, ideati, scritti e diretti da altrettanti giovani autori e autrici palestinesi, consente una molteplicità di prospettive e una pluralità di linguaggi. Per mostrare devastazione e macerie ma anche la resistenza attraverso l'atto creativo, la poesia e la gioia dello stare insieme.

Tutti gli incassi della proiezione saranno devoluti alla raccolta fondi Women with Gaza, una campagna per supportare le donne a Gaza, e al Masharawi fund, che ha prodotto il film.

Lun 4 h 20.00



DUINO

(Italia-USA-Argentina/2023)

Juan Pablo di Pace (108')

Matias è un adolescente argentino alle prese con il dolce tormento del primo amore. Alexander un ragazzo svedese conosciuto al Collegio del Mondo Unito di Duino. La loro è un'amicizia intensa, tra tenerezza e fascino, dubbi e domande identitarie. Interrotta dall'espulsione di Alexander, che lascia Matias alle prese con sentimenti mai dichiarati. Venticinque anni dopo, diventato regista, decide di confrontarsi con il suo passato e raccontare quell'amore inespresso in un film. E di ricercare Alexander, per trovare una degna chiusura alla loro storia.

Mar 5 h 20.00



THE BALCONETTES

(Les Femmes au balcon, Francia/2024)

di Noémie Merlant (103')

Nella torrida estate marsigliese tre giovani ragazze si abbandonano a ogni sorta di fantasia sul loro dirimpettaio (Lucas Bravo, star di *Emily in Paris*), che si rivelerà molto diverso da come credevano. Durante una festa, una violenza subita porterà a un bagno di sangue e a un inaspettato finale. Nel doppio ruolo di regista e attrice, Noémie Merlant imbastisce una surreale e provocatoria comedy-horror che fonde humour, grottesco e fantasy, a metà tra la crudeltà di Tarantino e il lirismo di Almodóvar. Co-sceneggiato e co-prodotto da Céline Sciamma.

Mer 6 h 20.00



LA BELLE DE GAZA

(Francia/2024) Yolande Zauberman (76')

Seguendo le tracce della Belle de Gaza, una misteriosa donna trans che ha viaggiato a piedi da Gaza a Tel Aviv, la regista – che ha spesso esplorato i temi dell'identità, dell'emarginazione e della resilienza – entra in contatto con altre trans arabe e berbere che vivono e si prostituiscono nella città israeliana. Girato prima dell'attacco di Hamas del 7 ottobre, il documentario affronta senza schermi il tema dei diritti LGBTQ+, le relazioni tra musulmani ed ebrei e i molteplici livelli di oppressione, sperimentati dalla protagonista, tra identità di genere, nazionale e religiosa.

Gio 7 h 20.00



Cinema Lumière

MEMORIES OF A BURNING BODY

(Memorias de un cuerpo que arde, Costa Rica-Spagna/2024) di Antonella Sudasassi Furniss (90')

Vincitore alla Berlinale nella sezione Panorama, il nuovo documentario di Antonella Sudasassi Furniss esplora il tema del desiderio e del piacere femminile nella terza età, completando una trilogia dedicata alla sessualità delle donne nel suo paese d'origine, il Costa Rica. Unendo testimonianze audio originali e ricostruzioni recitate, tre donne ultrasessantenni rompono il silenzio su desideri e piaceri negati, intrecciando le storie di repressione religiosa e machismo che hanno condizionato le loro vite.

Ven 8 h 20.00



Cinema Lumière

DESIRE LINES

(USA/2024) di Jules Rosskam (83')

Ahmad, iraniano arrivato in America durante l'epidemia di AIDS, ha nascosto per decenni la sua identità. A sessant'anni si reca negli archivi LGBTQ+ di Chicago e scopre grazie a Keiran, giovane archivista non binary, la figura di Lou Sullivan, storico attivista queer che si è battuto a lungo per rivendicare la sua identità di uomo trans e gay e per i diritti delle persone sieropositive. In questa docufiction che mischia toccanti interviste a Sullivan e ipotetici incontri in luoghi di cruising, Ahmad reimmagina la sua giovinezza come trans gay dichiarato, in un viaggio di liberazione del desiderio e di scoperta di sé.

Ven 8 h 22.00



GONDOLA

(Germania/2023) di Veit Helmer (82')

Sulle montagne della Georgia, gli sguardi di due giovani, Iva e Nino, s'incrociano sulle cabine di una funivia. Giorno dopo giorno, le due vetturine imparano a conoscersi, cercano di impressionarsi a vicenda e, senza mai parlarsi, s'innamorano sotto gli sguardi gelosi del caposervizio e quelli curiosi della comunità. Con leggerezza e poesia, questa commedia romantica rinuncia ai dialoghi, dosando ironia e realismo magico per scrivere il racconto attraverso il linguaggio dei corpi, del paesaggio e della musica.

Sab 9 h 20.00



KOKOMO CITY

(USA/2023) di D. Smith (72')

Daniella Carter, Koko Da Doll, Liyah Mitchell e Dominique Silver sono quattro donne trans nere, *sex workers* che vivono tra New York e Atlanta. Ci parlano senza tabù della loro professione, aprendosi senza pregiudizi su questioni che riguardano il sesso, il razzismo e l'identità. Con uno sguardo crudo ma pieno di vita e ironia e un bianco e nero caldo e contrastato, D. Smith ci svela un mondo fatto di clienti che non riescono a essere onesti con se stessi, complicate relazioni delle protagoniste con amici e familiari, ed eredità della cultura dello schiavismo.

Sab 9 h 22.00



Prime visioni Incontri Eventi speciali

World Press 2024 – Photo of the Year

A Palestinian Woman Embraces the Body of Her Niece

Ph. Mohammed Salem (Reuters)



Anteprima

L'AMICA GENIALE – STORIA DELLA BAMBINA PERDUTA (episodi 1 e 2)

(Italia/2024) di Laura Bispuri (110')

Ultima stagione della serie tratta dai bestseller di Elena Ferrante. Dieci episodi diretti da Laura Bispuri, con Saverio Costanzo *showrunner*, produttore oltre che sceneggiatore insieme a Laura Paolucci, Francesco Piccolo e alla stessa Ferrante. *Storia della bambina perduta*, dall'ultimo libro della tetralogia, segue l'intricata amicizia di Lila e Lenù nella Napoli degli anni Ottanta, dove le due donne si ritrovano dopo aver intrapreso strade e vite assai diverse. Nuovi interpreti corrispondono al passaggio d'età: Alba Rohrwacher (già voce narrante della serie) e Irene Maiorino sono le due protagoniste ormai adulte, Fabrizio Gifuni è Nino Sarratore.

Incontro con **Laura Bispuri, Saverio Costanzo, Irene Maiorino e Alba Rohrwacher**

Dom 3 h 20.30



Anteprima

NAPOLI-NEW YORK

(Italia/2024) di Gabriele Salvatores (122')

Nella Napoli in miseria dell'immediato dopoguerra, i piccoli Carmine e Celestina cercano di sopravvivere aiutandosi a vicenda. Decidono di imbarcarsi clandestinamente su una nave diretta a New York per raggiungere la sorella di Celestina. Sbarcati a Ellis Island, dovranno costruirsi una nuova vita. Gabriele Salvatores, napoletano di nascita, gira per la prima volta nella città partenopea, adattando una sceneggiatura inedita di Federico Fellini e Tullio Pinelli, e ispirandosi ai ricordi della sua famiglia. "È un film molto influenzato, come lo era allora il soggetto, dal neorealismo. Per me era un bellissimo modo, non ideologico, per ricordarci che una volta i migranti eravamo noi" (Gabriele Salvatores).

Incontro con **Gabriele Salvatores**

Lun 18 h 19.30



Anteprima

LA VALANGA AZZURRA

(Italia/2024) di Giovanni Veronesi (95')

L'irripetibile parabola della nazionale italiana di sci alpino degli anni Settanta capitanata da campioni come Gustav Thöni e Piero Gros. Attraverso successi che hanno riscritto la storia dello sport italiano, come la conquista di cinque Coppe del Mondo e una pioggia di medaglie olimpiche e mondiali, il documentario celebra le rivalità interne ed esterne, i contrasti caratteriali e i sacrifici che hanno reso invincibile questa squadra. Le testimonianze inedite dei protagonisti, intrecciate alla narrazione di Giovanni Veronesi, fanno rivivere l'epopea unica di un ciclone sportivo, dagli esordi gloriosi fino all'inevitabile declino.

A seguire, *Il dibattito si!* con **Giovanni Veronesi, Lorenzo Fabiano, Paolo De Chiesa, Piero Gros, Gustav Thöni e Giovanni Egidio**

Sab 23 h 20.00



MATEWAN

(USA/1987) di John Sayles (130')

Nel 1987, *Matewan* “piomba sull’ottimismo dell’America reaganiana come un corpo estraneo” (Gianni Canova). Raccontando uno sciopero di minatori nel West Virginia degli anni Venti, Sayles “prova a sdoganare il rimosso operaio del cinema americano” con un film che ha “la struttura limpida e conflittuale di un western classico”. “Il lavoro occupa la maggior parte della nostra vita ed è in qualche modo ciò che ci definisce. In *Matewan* i lavoratori seduti a scioperare sono orgogliosi di essere dei minatori e hanno paura di perdere quella dignità. Nei film americani, sempre in cerca di avventure e di eroi, non c’è bisogno di sapere cosa facciano per vivere le persone. A me preme di più chiedermi: come può un personaggio avere un’avventura e allo stesso tempo dover vivere?” (John Sayles).

Incontro con **John Sayles**. Conduce **Roy Menarini**

Mar 19 h 19.30



Tempi di guerra

THE NATURAL HISTORY OF DESTRUCTION

(Germania-Lituania-Paesi Bassi/2022) di Sergei Loznitsa (112')

“È moralmente accettabile usare una popolazione civile come strumento di guerra?”. Ispirato dall'omonimo testo di W.G. Sebald, Sergei Loznitsa attraversa gli archivi filmici della Seconda guerra mondiale e realizza un'opera in cui le immagini della propaganda di ottanta anni fa vengono risemantizzate dal montaggio e dalla sonorizzazione, generando nuove possibilità di sguardo sulla Storia a partire dalle domande del presente.

L'iniziativa si svolge nel quadro del Convegno internazionale promosso da Crivispe, Dipartimento di Filosofia Università di Bologna.

Incontro con **Sergei Loznitsa**

In collaborazione con Istituto storico Parri Bologna Metropolitana

Gio 21 h 17.00



Il sospetto di un altro mondo

DIOL KADD. VITA, DIARI E RIPRESE DI UN VILLAGGIO

DEL SENEGAL (Italia/2010) di Gianni Celati (90')

Il film, intessuto di osservazioni precise, meticolose notazioni e partecipazione personale, mostra qualcosa che non si era mai visto: la vera vita in un villaggio africano. Per una volta, senza pietismo, la quotidianità africana è ritratta per quello che è. L'occhio di un grande scrittore scruta cronaca, miti e riti di quell'altro mondo che attirò anche la curiosità di Moravia e Pasolini. “*Diol Kadd* è frutto di tre anni di riprese in un piccolo villaggio senegalese, nella savana subsahariana. Qui la nostra troupe si è dedicata all'osservazione della vita quotidiana, e alla fedeltà alle tradizioni che creano un modo di vita comunitario” (Celati).

Incontro con **Paolo Giordano e Marco A. Bazzocchi**

In collaborazione con il progetto LEDA

Mer 20 h 19.30





LIRICA UCRAINA

(Italia/2024) di Francesca Mannocchi (84')

Francesca Mannocchi, una delle migliori corrispondenti di guerra in Europa, continua il percorso che l'ha portata a raccontare diverse zone di conflitto, dalla Libia al Libano, all'Iraq e, più recentemente, all'Ucraina. Lo fa con un documentario, accompagnato dalle musiche di Iosonouncane, che parte dalle strade di Bucha, la città martire in cui la reporter è entrata solo tre settimane dopo la liberazione dalle truppe occupanti russe. Mannocchi vuole raccogliere e raccontare le piccole storie dei sopravvissuti, gli unici a conservare la memoria. *Lirica Ucraina* è un'immersione nelle sofferenze e nella fatica del perdono che l'uomo vive durante un conflitto.

Incontro con **Francesca Mannocchi e Iosonouncane**

Mer 27 h 20.00



La voce dei libri

VITTORIO LINGIARDI PRESENTA CORPO, UMANO

Come una visita medica, un film di fantascienza, un pomeriggio d'amore, questo è un viaggio nel corpo. Di tutti i libri sul tema, l'unico segnato da una virgola: *Corpo, umano* (Einaudi 2024). Virgola che impone una pausa, respiratoria e mentale, dentro la quale cercare il proprio, di corpo, oggi al centro di mille attenzioni, ma di nessuna cura. Vittorio Lingiardi lo riporta con sensibilità al centro della scena con la voce della scienza e del mito, dell'arte e della letteratura.

Incontro con **Vittorio Lingiardi**

Ingresso libero – Gio 28 h 18.00



Scelto da Vittorio Lingiardi

PARLA CON LEI

(*Habla con ella*, Spagna/2002)
di Pedro Almodóvar (112')

“Capitoli, vite e sospensioni, pause misteriose nella terra del silenzio e dell'immobilità [...]. L'amore continua a farsi e disfarsi, nelle vite solitarie che piacciono a Pedro Almodóvar, che mai è stato tanto estremo, remoto e ostinato come in *Parla con lei*, un film che sfiora la follia narrativa del più folle dei Sirk (*Magnifica ossessione*): due uomini amano due donne sepolte nel coma e, per quanto possono, 'vivono' con loro nell'ospedale” (Emanuela Martini).

Introduce **Vittorio Lingiardi**

Gio 28 h 19.30



*Nascita di una nazione europea, parole e immagini
di una cultura in formazione*



IL PRIMO NOVECENTO – Ideazione e suggestioni storiche
di **Angelo Varni**. Letture di **Jacopo Trebbi**

Un nuovo incontro (e un film) per ripercorrere la storia italiana alla luce del richiamo, decisivo in tempi di drammatiche tensioni e funesti conflitti, a un'identità collettiva che fornisca ragioni forti al nostro essere parte riconoscibile di un'entità più vasta, l'Europa.

Ingresso libero – Dom 5 h 18.00

I COMPAGNI (Italia-Francia-Jugoslavia/1963) di Mario Monicelli (130')

A me interessava la storia di questo gruppo di operai, sprovveduti ma volenterosi di capire e di darsi da fare, che nel corso di questi trenta e passa giorni di sciopero maturano una consapevolezza più forte della sconfitta. (Mario Monicelli)

Ven 8 h 10.30



Voglio proprio vedere. Vita, opere e visioni di chi ha amato la fotografia

**OGNI COSA ERA ILLUMINATA. TINA MODOTTI IN LOTTA
FRA ARTE E VITA** – Lezione di **Michele Smargiassi**



Trasformata in icona pop, oggetto di interessi non di rado morbosi, di attenzioni rivolte più alle fotografie che fecero a lei che a quelle che lei fece al suo mondo: di Tina Modotti conosciamo le mille vite di artista, attrice, fotografa, intellettuale, militante, agente segreto, sognatrice, ma abbiamo tutti ignorato la lezione più profonda: la sua battaglia per tenere assieme arte e vita, passione e azione, contemplazione e rivoluzione. Tanti interrogativi lasciò aperti la sua scomparsa improvvisa e prematura. Sarebbe stato bello farle molte domande.

A seguire lettura teatrale dell'intervista impossibile a Tina Modotti con **Betta Cucci**

Ingresso libero – Sab 9 h 11.00



Cineconcerto

HE WHO GETS SLAPPED

(USA/1924) di Victor Sjöström (86')

Raggelante studio di umiliazione e ossessione che mescola mondo del circo, simbolismo e sfumature filosofiche, *He Who Gets Slapped* – secondo film hollywoodiano del maestro svedese Victor Sjöström – è una storia sulla precarietà della posizione sociale [...]. L'interpretazione magnetica caratteristica di Lon Chaney aggiunge tocchi di dolore autentico a un film che tende all'autoriflessione. L'attore è ritratto in campi medi in cui i suoi occhi si svuotano di empatia e si riempiono in tempo reale di disperazione e follia. (Ehsan Khoshbakht) Sonorizzazione dal vivo di **Laura Agnusdei** (sax tenore, elettronica), **Simone Cavina** (batteria, percussioni, elettronica), **Stefano Pilia** (chitarra elettrica, elettronica), **Antonio Raia** (sax, chalumeau, oggetti). Ingresso 12 € (ridotto 10 €)

Ven 29 h 20.00



Era meglio il libro?

A SANGUE FREDDO

(In Cold Blood, USA/1967)

di Richard Brooks (134')

Dal celebre romanzo 'non fiction' di Truman Capote, racconto dello sterminio di una famiglia del Kansas basato sulle interviste condotte per mesi a persone che avevano commesso omicidi. Richard Brooks, che traspone il libro fedelmente e sceglie di girare nei luoghi reali degli eventi, firma un dramma teso in cui, grazie alla fotografia di Conrad Hall, "ogni immagine è una prigione fatta di luce e ombra" (Bill Krohn).

Introduce **Veronica Ceruti**

In collaborazione con Settore Biblioteche e Welfare culturale nell'ambito di Patto per la lettura di Bologna

Mer 6 h 15.00



Cinema Lumière

I(n)soliti ignoti. Nuovi protagonisti del cinema italiano. Aspettando Visioni Italiane

GLORIA!

(Italia-Svizzera/2024) di Margherita Vicario (105')

In un istituto femminile nella Venezia di fine Settecento, una giovane dal talento visionario, insieme a un gruppetto di straordinarie musiciste, scavalca i secoli inventando una musica ribelle, leggera e moderna. Pop! "Il mio obiettivo era quello di calare una storia di fantasia in un contesto storico preciso e pieno di dettagli e di raccontare la reale condizione di queste musiciste nella loro epoca" (Margherita Vicario).

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Ven 1 h 11.00



I(n)soliti ignoti. Nuovi protagonisti del cinema italiano. Aspettando Visioni Italiane

COME PECORE IN MEZZO AI LUPI

(Italia/2023) di Lyda Patitucci (100')

Regista di seconda unità per *Veloce come il vento* e *Il primo re* di Matteo Rovere e per i due sequel di *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia, Lyda Patitucci esordisce con un film che mescola azione, thriller e dramma familiare. Un'agente sotto copertura s'infiltra in una banda di rapinatori e ritrova il fratello con cui ha rotto i rapporti. Vecchie ferite riemergono, costringendoli a scelte difficili. Un "noir urbano teso ed emozionante" (Giona A. Nazzaro).

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Dom 3 h 10.30



I(n)soliti ignoti. Nuovi protagonisti del cinema italiano. Aspettando Visioni Italiane

TROPPO AZZURRO

(Italia/2023) di Filippo Barbagallo (88')

Dario, universitario svogliato, vive ancora a casa dei genitori. Indeciso su tutto, esce con Caterina, continuando a pensare all'idealizzata Lara. L'esordiente Barbagallo (che, con spirito morettiano, scrive, interpreta e dirige) costruisce su di sé un personaggio che fa insieme rabbia e tenerezza, in fuga dalle responsabilità, dalle scelte, dall'età adulta. Una commedia originale, capace di dire qualcosa sul presente e sulle paure (non solo) dei ventenni. (grds)

In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

Dom 10 h 10.30



UNA BELLA GRINTA

(Italia/1964) di Giuliano Montaldo (100')

"Il film mira chiaramente a darci il ritratto di un nuovo tipo di borghese italiano, il borghese neocapitalista nordico [...] e qui, crediamo, sta la sua indubbia originalità. Il grande merito di Montaldo è di averci dato un personaggio per così dire di puro comportamento, fine a se stesso" (Alberto Moravia). Il film è stato girato a Bologna a Palazzo Bentivoglio, in un appartamento che sarà oggetto della mostra *Riassunto delle puntate precedenti. La Collezione Stame-Lanteri* (7 dicembre 2024-25 febbraio 2025).

In collaborazione con Palazzo Bentivoglio

Mar 26 h 20.00



BARBA SECONDO BARBA

(Italia/2024) di Davide Barletti e Jacopo Quadri (32')

Il documentario è un omaggio a Eugenio Barba, fondatore dell'Odin Teatret di Holstebro, che quest'anno celebra i sessant'anni di attività. Nel 2023 il Premio Franco Quadri, assegnato dall'Associazione Ubu per Franco Quadri, è stato attribuito proprio a Barba, "maestro di riflessione teorica della scena del secondo Novecento, maestro di creazione pratica, espressiva e spettacolare, maestro di consapevolezza d'un teatro sempre aperto alla tradizione dell'impossibile".

Al termine della proiezione, saranno annunciate le nomination della 46ª edizione dei Premi Ubu

Lun 18 h 17.00



Nouvelle Vogue

MARIE ANTOINETTE

(USA/2006) di Sofia Coppola (125')

Coppola rilegge in chiave pop il film in costume, sottraendo alla storia la figura di Maria Antonietta, adolescente-tipo con i languori di un'età incerta, alla ricerca di un'identità in un mondo soffocante: una visione totalmente in linea con la cover del numero di "Vogue Italia" di novembre. L'antico si mescola anacronisticamente e magicamente al contemporaneo: tra le scarpe (firmate Manolo Blahnik) spuntano un paio di All Star, mentre Vivaldi e Scarlatti si mescolano a New Order e The Cure. Oscar ai costumi di Milena Canonero.

Ven 22 h 20.00



Il Cinema Ritrovato Young

È STATA LA MANO DI DIO

(Italia/2021) di Paolo Sorrentino (130')

Per il secondo appuntamento di 'Le monde est à nous', il Cinema Ritrovato Young propone questo racconto semi-autobiografico di Paolo Sorrentino premiato con il Leone d'argento a Venezia. In una Napoli degli anni Ottanta teatrale e onirica, il giovane Fabietto lotta per trovare il suo posto nel mondo, mentre si relaziona con uno sfaccettato entourage familiare. Tra l'impossibile amore per la zia e il desiderio di incontrare il proprio idolo Maradona, il ragazzo sarà costretto a fare i conti con le avversità della vita adulta.

Ven 1 h 19.45



Omaggio a Pier Francesco Galli

PIER FRANCESCO GALLI

I SETTANT'ANNI DI UN MAESTRO

(Italia/2001) di Francesco Merini (60')

Pier Francesco Galli, scomparso a luglio di quest'anno, è stato uno dei più importanti psicoanalisti italiani, figura di riferimento anche in ambito editoriale in quanto fondatore di imprescindibili collane di studi di psichiatria e psicoanalisi. Il ritratto firmato da Francesco Merini in occasione dei settant'anni di Galli, ripercorre la vita e il pensiero di un maestro "che non ha mai voluto essere considerato tale, preferendo stimolare l'autonomia delle persone con cui collaborava" (Vittorio Lingiardi).

Sab 9 h 14.00



Sala Cervi

PRESENTAZIONE DEL LIBRO *PRIMA CHE TUTTO TORNI BUIO. SCRITTI DI CINEMA* DI NICOLA CURZIO

Premio Francesco De Sanctis 2023 per la saggistica, il libro (Laterza, 2022) raccoglie una parte degli scritti di cinema di Nicola Curzio, critico cinematografico e organizzatore culturale scomparso a soli trentatré anni. Un itinerario culturalmente e umanamente complesso, alla ricerca di "qualcosa che sta tra la disperazione che si prova nel mondo e la terribile voglia di vivere". Incontro con **Alessandro Andreoli, Roberto Chiesi, Matteo Marelli ed Enza Negroni**
Letture di **Matilde Betti**

Ingresso libero – Lun 11 h 18.00



Un'ora sola

I CORTI DI RENZO RENZI

Quando il Po è dolce (Italia/1951, 11')

Dove Dio cerca casa (Italia/1955, 10')

Notti del melodramma (Italia/1959, 24')

Guida per camminare all'ombra (Italia/1954, 11')

Figura esemplare di critico cinematografico, scrittore, divulgatore e organizzatore culturale (fu tra i fondatori della Cineteca di Bologna), Renzo Renzi è stato anche regista. Lo ricordiamo, a vent'anni dalla scomparsa, con una selezione di suoi corti. Un raro documento sul Polesine prima della bonifica. Tre documentari legati a Bologna: sulla costruzione delle chiese di periferia nel dopoguerra, sugli appassionati di musica e sulla storia dei portici.

Ven 1 h 13.00



Un'ora sola

DECALOGO, 8

(Dekalog, osiem, Polonia/1988)

di Krzysztof Kieślowski (55')

“Non dire falsa testimonianza”. Un'anziana docente di filosofia, tornata in Polonia, deve affrontare un episodio del passato, avvenuto durante l'occupazione nazista. Come nell'episodio precedente, c'è una domanda di fondo che interroga la morale tradizionale: è giusto mentire se si può salvare una vita? Tra i dieci capitoli, è l'unico dove si esplicita il nesso con la tragedia della Shoah e quello più intrecciato agli altri, con citazioni dirette al *Decalogo*, 2 e 10.

Copia proveniente TVP

Mar 19 h 13.00



Un'ora sola

DECALOGO, 7

(Dekalog, siedem, Polonia/1988)

di Krzysztof Kieślowski (55')

“Non rubare”. Malika vuole indietro la bambina che ha avuto a sedici anni e che sua madre ha adottato per coprire lo scandalo. La porta via. Chi è la ladra? Chi è la derubata? Sono le domande che attraversano il settimo capitolo della riflessione di Kieślowski e del suo sceneggiatore Piesiewicz intorno ai comandamenti. È quello dove la costruzione melodrammatica prende il sopravvento, senza perdere in umanità dello sguardo e sensibilità del racconto.

Copia proveniente da TVP

Mar 12 h 13.00



Sala Cervi

OCCHIO ALL'EMCA! Cortometraggi animati della scuola di Angoulême (90')

Ad Angoulême, ha sede l'École des Métiers du Cinéma d'Animation. Fondata nel 1999, insegna agli studenti l'uso degli strumenti digitali e tradizionali del cinema d'animazione, sollecitandoli a sviluppare liberamente la propria sensibilità e incoraggiando la loro espressione.

Introducono **Elisa Lévy, Isis Leterrier, Madolia Dubois, Florent Morin e Ahmed Ben Nessib**

A cura di Tecnica Mista in collaborazione con A Occhi Aperti e 24FRAME Future Film Fest

Ingresso libero – Mar 12 h 18.00

Mar 12 h 18.00



📍 Sala Cervi
Ricordi di cinema
RISATE DI GIOIA

(Italia/1960) di Mario Monicelli (106')

Una notte di capodanno a Roma, Anna Magnani (bionda) con uno spiumato boa di struzzo, Totò con il suo vecchio frac (e Ben Gazzara, compagno astuto nell'arte di arrangiarsi). Cercano compagnia, cercano di sopravvivere. Irresistibile successione di gag e battute, amarissimo: il capolavoro sottostimato di Monicelli, unico incontro di Magnani e Totò.

In collaborazione con Area Welfare e promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna e i caffè Alzheimer del progetto "Teniamoci per mano"

Ingresso libero – Lun 18 h 15.00



Uno sguardo al documentario
LE RAGAZZE DELLA TECNICA

(Italia/2024) di Andrea Bacci (52')

Anche se sembra assurdo, nell'Italia del terzo millennio ci sono ancora materie scolastiche considerate 'solo per uomini'. Le ragazze che hanno scelto di studiare meccanica, elettronica o informatica presso il prestigioso istituto tecnico-industriale Aldini Valeriani di Bologna lo sanno fin troppo bene. Ciascuna di loro, a modo suo, cerca di superare gli stereotipi e la discriminazione di genere in un mercato del lavoro che non è ancora pronto ad accoglierle.

Mar 26 h 18.00

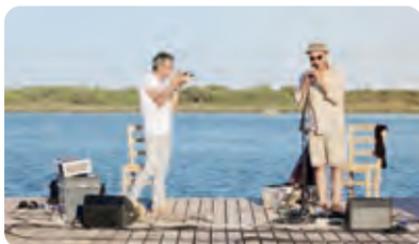


Evento speciale
STOP MAKING SENSE

(USA/1984) di Jonathan Demme (88')

A quarant'anni dall'uscita, torna in sala il documentario diretto da Jonathan Demme che immortalava la performance dei Talking Heads al Pantages Theater di Los Angeles nel dicembre del 1983. All'apice del successo, la band di David Byrne si esibisce in celebri hit come *Psycho Killer*, *Life During Wartime* e *Once in a Lifetime*, che potremo riascoltare nella versione rimasterizzata della colonna sonora, curata da Jerry Harrison, chitarrista e tastierista del gruppo. Una pietra miliare del documentario rock. Biglietto unico: 10 €

Mer 27 h 22.30



📍 Cinema Lumière
BERCHIDDA LIVE

(Italia/2023) di Michele Mellara, Alessandro Rossi e Gianfranco Cabiddu (92')

Partendo dalle oltre 1500 ore di immagini girate in venticinque anni da Gianfranco Cabiddu e la sua troupe nelle varie edizioni di Time in Jazz – il festival musicale creato e diretto da Paolo Fresu nel suo paese natale, Berchidda –, Mellara, Rossi e lo stesso Cabiddu hanno composto un film-concerto che intreccia musica e luoghi, emozioni e memorie. Centinaia di musicisti, un'esperienza cinematografica e musicale unica, una testimonianza preziosa.

Incontro con **Michele Mellara, Alessandro Rossi e Paolo Fresu**

Gio 28 h 20.00

IL PROGRAMMA DI NOVEMBRE

1 / Venerdì

10.30 CARRIE – LO SGUARDO DI SATANA

(Usa/1976)
di B. De Palma (98') **vo**  

 Cinema Lumière

11.00 GLORIA!

(Ita-Svi/2024)
di M. Vicario (105')

13.00 QUANDO IL PO È DOLCE

(Ita/1951) di R. Renzi (11')
DOVE DIO CERCA CASA
(Ita/1955) di R. Renzi (10')
NOTTI DEL MELODRAMMA
(Ita/1959) di R. Renzi (24')
**GUIDA PER CAMMINARE
ALL'OMBRA**
(Ita/1954) di R. Renzi (11')

16.00 LINDA E IL POLLO
(Fra-Ita/2023) di C. Malta e
S. Laudenbach (73') **S&L**

17.45 SCIUSCIÀ
(Ita/1946) di V. De Sica (91') **I**
Introduce **Paolo Mereghetti**

**19.45 È STATA LA MANO
DI DIO**
(Ita/2021)
di P. Sorrentino (130') **C**

 Cinema Lumière

20.00 CIDADE; CAMPO
(Bra/2024) di J. Rojas (119') **vo**

 Cinema Lumière
**22.00 THE SUMMER WITH
CARMEN**
(Gre/2024)
di Z. Mavroeidis (106') **vo**

**22.30 CARRIE –
LO SGUARDO DI SATANA**
(replica) **vo**

2 / Sabato

10.30 PARIS, TEXAS
(Usa/1984)
di W. Wenders (150') **vo**

**16.00 IL MAGICO MONDO
DI HAROLD**
(Usa/2024)
di C. Saldanha (90') **S&L**

18.00 LADRI DI BICICLETTE
(Ita/1948) di V. De Sica (88') **I**
Introduce **Roy Menarini**

**20.00 YOJIMBO – LA SFIDA
DEL SAMURAI**
(Gia/1961)
di A. Kurosawa (110') **vo**

 Cinema Lumière

**20.00 THE MONSTER OF
MANY NOSES**
(Spa/2024)
di A. Schaaff (96') **vo**

 Cinema Lumière

22.00 THIS IS BALLROOM
(Bra/2024) di Juru and Vità (94')

**22.15 CARRIE –
LO SGUARDO DI SATANA**
(replica) **vo**

3 / Domenica

 Cinema Lumière

10.30 11.00
PRIMA VISIONE  

**10.30 COME PECORE IN
MEZZO AI LUPI**
(Ita/2023)
di L. Patitucci (100')  

**16.00 IF - GLI AMICI
IMMAGINARI**
(Usa/2024)
di J. Krasinski (104') **S&L**

18.15 MIRACOLO A MILANO
(Ita/1951) di V. De Sica (100') **I**
Introduce **Gian Luca Farinelli**

 Cinema Lumière

20.00 IF I DIE, IT'LL BE OF JOY
(Fra/2024) di A. Taillant (80') **vo**

**20.30 L'AMICA GENIALE
STORIA DELLA BAMBINA
PERDUTA (ep. 1 e 2)**
(Ita/2024)
di Laura Bispuri (110') **I**
Incontro con **Laura Bispuri,**
Saverio Costanzo, Irene
Maiorino e Alba Rohrwacher

4 / Lunedì

15.00 PARIS, TEXAS
(replica) **vo**

18.00 UMBERTO D.
(Ita/1952) di V. De Sica (89') **I**
Introduce **Marco Antonio
Bazzocchi**

20.00 FROM GROUND ZERO
(Pal/2024) di AA. VV. (120') **vo**

22.15 PARIS, TEXAS
(replica) **vo**

5 / Martedì

10.30 UMBERTO D. (replica)

13.00 IL PROCESSO DI FRINE
Episodio di Altri tempi
(Ita/1952) di A. Blasetti (22') **I**
**IL FINE DICITORE – Episodio
di Gran varietà**
(Ita/1954) di D. Paoletta (21')

**16.00 PER UN PUGNO DI
DOLLARI**
(Ita-Rft-Spa/1964)
di S. Leone (100')

18.00 IL PRIMO NOVECENTO
Ideazione e suggestioni
storiche di **Angelo Varni.**
Letture di **Jacopo Trebbi**

20.00 DUINO
(Ita-Usa-Arg/2023)
J.P. di Pace (108') **vo**

**22.15 L'ASSASSINIO DI UN
ALLIBRATORE CINESE**
(Usa/1976)
di J. Cassavetes (135') **vo** **C**

6 / Mercoledì

15.00 A SANGUE FREDDO
(Usa/1967)
di R. Brooks (134') **vo** **I**
Introduce **Veronica Ceruti**

18.00 STAZIONE TERMINI
(Ita/1953) di V. De Sica (90') **I**

20.00 THE BALCONETTES
(Fra/2024)
di N. Merlant (103') **vo**

**22.15 CARRIE –
LO SGUARDO DI SATANA**
(replica) **vo**

7 / Giovedì

16.00 I GIOIELLI DI
MADAME DE...

(Fra-Ita/1953)
di M. Ophuls (100') **VO** **C** **I**
Introduce **Gian Luca Farinelli**

18.00 SIGNORI
PROFESSORI

(Ita/2008)
di M. Delpero (92') **I**
Incontro con **Maura Delpero**

20.00 LA BELLE DE GAZA

(Fra/2024)
di Y. Zauberman (76') **VO**

22.15 YOJIMBO – LA SFIDA
DEL SAMURAI

(replica) **VO**

8 / Venerdì

10.30 I COMPAGNI

(Ita-Fra-Jug/1963)
di M. Monicelli (130') **C**

13.00 NADEA E SVETA

(Ita/2012)
di M. Delpero (62') **I**
Incontro con **Maura Delpero**

15.15 PARIS, TEXAS

(replica) **VO**

18.00 MATERNAL

(Ita-Arg/2020)
di M. Delpero (91') **I**
Incontro con **Maura Delpero**

20.00 VERMIGLIO

(Ita-Fra-Bel/2024)
di M. Delpero (119') **I**
Incontro con **Maura Delpero**

Cinema Lumière

20.00 MEMORIES OF
A BURNING BODY

(Cri-Spa/2024)
di A. Sudasassi Furniss (90') **VO**

Cinema Lumière

22.00 DESIRE LINES

(Usa/2024)
di J. Roskam (83') **VO**

22.30 ANSELM – 3D

(Ger/2023)
di W. Wenders (93') **VO** **C**

9 / Sabato

11.00 OGNI COSA ERA
ILLUMINATA. TINA MODOTTI

IN LOTTA FRA ARTE E VITA
Lezione di Michele
Smargiassi
A seguire lettura di **Betta
Cucci**

14.00 PIER FRANCESCO
GALLI. I SETTANT'ANNI DI
UN MAESTRO

(Ita/2001) di F. Merini (60')

16.00 WOLFWALKERS

(Irl-Lux-Usa-Gb-Fra/2020)
di T. Moore e R. Stewart
(103') **S&L**

18.00 BUTTERFLY

(Ita/2019) di A. Cassigoli e
C. Kauffman (79') **I**
Incontro con **Alessandro
Cassigoli** e **Casey Kauffman**

20.00 GONDOLA

(Ger/2023)
di V. Helmer (82') **VO**

22.00 KOKOMO CITY

(Usa/2023) di D. Smith (72') **VO**

10 / Domenica

Cinema Lumière

10.30 **11.00**
PRIMA VISIONE 

10.30 TROPPO AZZURRO

(Ita/2023) di Filippo
Barbagallo (88') 

16.00 LA STORIA DELLA
PRINCIPESSA SPLENDEnte

(Jpn/2013)
di I. Takahata (137') **S&L** **C**

18.30 CALIFORNIE

(Ita/2021) di A. Cassigoli e
C. Kauffman (81') **I**
Incontro con **Alessandro
Cassigoli** e **Casey Kauffman**

21.00 VITTORIA

(Ita/2024) di A. Cassigoli e
C. Kauffman (80') **I**
Incontro con **Alessandro
Cassigoli** e **Casey Kauffman**

11 / Lunedì

VISIONI ITALIANE 2024
Concorso nazionale per
corto, mediometraggi e
documentari
dall'11 al 17 novembre
Il programma viene
distribuito a parte
www.visionitaliane.it

16.00 PECCATO CHE SIA
UNA CANAGLIA

(Ita/1954)
di A. Blasetti (97') **I**
Introduce **Gian Luca Farinelli**

18.00 ACCATTONE

(Ita/1961)
di P.P. Pasolini (117') **C**

Sala Cervi

18.00 Presentazione del
libro *Prima che tutto torni
buio. Scritti di cinema* di
Nicola Curzio **I**

Incontro con **Alessandro
Andreoli**, **Roberto Chiesi**,
Matteo Marelli ed **Enza
Negrini**

Letture di **Matilde Betti**

20.15 L'ATALANTE

(Fra/1934) di J. Vigo (89') **VO** **C**

22.00 QUARTO POTERE

(Usa/1941)
di O. Welles (119') **VO** **C**

12 / Martedì

VISIONI ITALIANE

10.00 LA SERA DELLA
PRIMA

(Usa/1976)
di J. Cassavetes (100') **VO** **C**

13.00 DECALOGO, 7

(Pol/1988)
di K. Kieslowski (55') **VO** **C**

16.00 LA CURA DELLA
GIUSTIZIA

(Ita/2024) di V. Palmieri (46') **I**
Incontro con **Vito Palmieri** e
Giorgio Bazzega

Sala Cervi

18.00 OCCHIO ALL'EMCA!
Cortometraggi animati della
scuola di Angoulême (90') **I**

Ove non diversamente indicato, le proiezioni si intendono programmate al Cinema Modernissimo

Incontro con **Ahmed Ben Nessib, Madolia Dubois, Isis Leterrier, Elisa Lévy e Florent Morin**

20.00 TERRA INCOGNITA
(Ita/2024) di E. Masi (90') **I**

Incontro con **Enrico Masi, Gian Mario Anselmi, Pier Giorgio Ardeni e Alessandro Bergonzoni**

13 / Mercoledì

VISIONI ITALIANE

18.00 THE MISSING BOYS
(Ita/2023) di D. Catinari (55') **I**

Incontro con **Davide Catinari, Igot e Oderso Rubini**

14 / Giovedì

VISIONI ITALIANE

18.00 WU MING 1 PRESENTA
GLI UOMINI PESCE

Con letture di **Marco Manfredi**
PORTO TOLLE (Ita/1946)
di R. Rossellini (20')
GENTE DEL PO (Ita/1947)
di M. Antonioni (11')

📺 Sala Cervi

18.00 VISIONI ANIMATE:
L'ARTE DELLA STOP MOTION
AL CINEMA **I**

Incontro con **Matteo Burani, Chiara Magri, Arianna Gheller e Fabio Abagnato**
Conduce **Francesca D'Agnano**

20.00 LA COSA MIGLIORE
(Ita/2023) di F. Ferrone (98') **I**

Incontro con **Federico Ferrone e Giampiero Rigosi**

15 / Venerdì

VISIONI ITALIANE

15.30 NATALE FUORI ORARIO
(Ita/2024) di G. Firriolo (60') **I**

Incontro con **Vinicio Capossela e Gianfranco Firriolo**

20.00 INCANTO,
LA LEGGENDA

(Ita/2024) di M. Finotto (16') **I**
Incontro con **Maurizio Finotto ed Ermanno Cavazzoni**

22.00 LA PAURA
MANGIA L'ANIMA
(Rft/1973) di R.W. Fassbinder
(93') **vo C I**
Incontro con **Dominique Goblet**

16 / Sabato

VISIONI ITALIANE

10.30 CARRIE –
LO SGUARDO DI SATANA,
DE PALMA E L'HORROR
AMERICANO ANNI '70
Lezione di **Roy Menarini**

📺 Sala Cervi

11.00 INCONTRO CON
MASSIMO GAUDIOSO
Conduce **Marco Spagnoli**

📺 Cineteca - Sala Cervi

16.00 COSE DELL'ALTRO
MONDO – Selezione di
cortometraggi (45') **S&L**

16.00 FOTOGRAFIE E
FOTOREPORTAGE DAL
FRONTE **I**

Incontro con **Gabriele Micalizzi** fotoreporter

22.15 REAL
(Ita/2024) di A. Tulli (83') **I**
Incontro con **Adele Tulli**

24.00 BANANE AL
CIOCCOLATO
(Ita/1986)
di R. Schicchi (75') **VM18**

17 / Domenica

VISIONI ITALIANE

📺 Image

10.00-17.30 REPORTAGE
DI GUERRA
Workshop condotto da
Gabriele Micalizzi

10.30 A CAVALLO
DELLA TIGRE
(Ita/1961)
di L. Comencini (116') **C I**
Incontro con **Francesca Comencini**

📺 Cinema Lumière

16.00 LA FAMOSA
INVASIONE DEGLI ORSI
IN SICILIA
(Fra-Ita/2019)
di L. Mattotti (82') **S&L**

22.00 BOOLIRON
(Ita/2024) di F. Figliola (72') **I**
Incontro con **Francesco Figliola, Word, Master Freez e Tormento**

18 / Lunedì

📺 Sala Cervi

15.00 RISATE DI GIOIA
(Ita/1960) di M. Monicelli (106') **C**
Proiezione destinata a
persone con disturbi della
memoria e demenza e i loro
accompagnatori

17.00 BARBA
SECONDO BARBA
(Italia/2024) di D. Barletti e
J. Quadri (32')
Annuncio delle nomination ai
Premi Ubu 2024

19.30 NAPOLI-NEW YORK
(Ita/2024)
di G. Salvatores (122') **I**
Incontro con **Gabriele Salvatores**

22.30 UNA NOTTE D'ESTATE
(GLORIA)
(Usa/1980)
di J. Cassavetes (123') **vo C**

19 / Martedì

10.30 GLI UOMINI
PREFERISCONO LE BIONDE
(Usa/1953)
di H. Hawks (91') **vo C**

13.00 DECALOGO, 8
(Pol/1988)
di K. Kieślowski (55') **vo C**

16.00 TEATRO PRIMO
AMORE: IL PIÙ ATTORE DEI
REGISTI
Lezione di **Anna Masecchia**

17.45 PANE, AMORE
E FANTASIA
(Ita/1953)
di L. Comencini (94') **VM**

19.30 MATEWAN
(Usa/1987)
di J. Sayles (130') **vo C I**
Incontro con **John Sayles**
Conduce **Roy Menarini**

22.30 SCOMPARTIMENTO N. 6
(Fin-Est-Ger-Rus/2021)
di J. Kuosmanen (107') **vo**

20 / Mercoledì

16.00 **LES GLANEURS ET LA GLANEUSE**(Fra/2000) di A. Varda (85') **vo C****17.45** **J'AI TUÉ MA MÈRE**(Can/2009) di X. Dolan (96') **vo C****19.30** **DIOL KADD. VITA, DIARI E RIPRESE DI UN VILLAGGIO DEL SENEGAL**(Ita/2010) di G. Celati (90') **I**
Incontro con **Paolo Giordano** e **Marco A. Bazzocchi****21.45** **PINA – 3D**(Ger-Fra-GB/2011)
di W. Wenders (106') **vo C**

21 / Giovedì

16.00 **LA VOCE DELLE SIRENE**(Fra-Ita/2024)
di G. Toccafondo (20')
LUCIANO PAVAROTTI, LA STELLA(Ita/2022) di G. Toccafondo (2')
LA PICCOLA RUSSIA(Ita/2004) di G. Toccafondo (16')
ESSERE MORTI O ESSERE VIVI È LA STESSA COSA(Ita/2000) di G. Toccafondo (4')
PINOCCCHIO

(Ita/1999) di G. Toccafondo (7')

17.00 **THE NATURAL HISTORY OF DESTRUCTION**(Ger-Lit-Ned/2022)
di S. Loznitsa (112') **vo C I**
Incontro con **Sergei Loznitsa****20.00** **ECCE BOMBO**(Ita/1977)
di N. Moretti (103') **C I**
Incontro con **Nanni Moretti**

22 / Venerdì

10.00 **PARIS, TEXAS**(replica) **vo****13.00** **MAUDITE SOIT LA GUERRE**(Bel/1914)
di A. Machin (50') **C J**
Accompagnamento al piano di **Riccardo Pettinà****16.00** **[PALESTINA] (pochoir)**(Fra/191?, 20')
SOPRALLUOGHI IN PALESTINA PER IL VANGELO**SECONDO MATTEO**

(Ita/1963) di P.P. Pasolini (52')

LE MURA DI SANA'A

(Ita/1971) di P.P. Pasolini (13')

BEYROUTH ET SES ENVIRONS

(Fra/1922, 3')

IN DAMASCUS

(Syr/2014) di W. A. Quba (4')

18.00 **QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA**(Usa/1955) di B. Wilder (105') **vo C****20.00** **MARIE ANTOINETTE**(Usa/2006)
di S. Coppola (125') **vo C****22.30** **IL MUCCHIO SELVAGGIO**(Usa/1969)
di S. Peckinpah (135') **vo C**

23 / Sabato

10.30 **PARIS, TEXAS E L'AMERICA VISTA DAI CINEASTI EUROPEI**Lezione di **Roy Menarini****16.00** **I GOONIES**(Usa/1985) di R. Donner (111') **C****18.15** **DENTRO AL REPORTAGE: RACCONTARE LE ZONE DI CONFLITTO**Incontro con **Jérôme Sessini****20.00** **LA VALANGA AZZURRA**(Ita/2024) di G. Veronesi (95') **I**A seguire, *Il dibattito sì!* con **Gianni Veronesi, Lorenzo Fabiano, Paolo De Chiesa, Piero Gros, Gustav Thöni** e **Giovanni Egidio****22.15** **LES AMOURS IMAGINAIRES**(Can/2010)
di X. Dolan (101') **vo C****24.00** **LA CASA DELLE HOSTESS**(Ita/1983) di D. Steel (77') **VM18**

24 / Domenica

Image**10.00-17.30** **LA FOTOGRAFIA DOCUMENTARIA E LA 'GIUSTA DISTANZA'**Workshop condotto da **Jérôme Sessini****10.00** **LAURENCE ANYWAYS**(Can-Fra/2012)
di X. Dolan (168') **vo C** **vo C** **vo C****Cinema Lumière****10.30** **11.00****PRIMA VISIONE** **vo C****16.00** **GLI SMEI E GLI SMUFI**

(Gb/2022) di S. Cutler e D. Snaddon (26')

BIGIO RANDAGIO(Gb/2023) di J. Hamman e S. Scrimgeour (25') **S&L****17.45** **BORSALINO**(Fra-Ita/1970)
di J. Deray (125') **vo C****20.00** **A QUALCUNO PIACE CALDO**(Usa/1959)
di B. Wilder (120') **vo C****22.15** **IL DELITTO PERFETTO – 3D**(Usa/1954)
di A. Hitchcock (105') **vo C**

25 / Lunedì

17.30 **MAROCCO**(Usa/1930)
di J. von Sternberg (92') **vo C**

26 / Martedì

10.30 **UNA NOTTE D'ESTATE (GLORIA)** (replica) **vo****13.00** **EMAK BAKIA**(Fra/1927) di M. Ray (17')
UN CHIEN ANDALOU(Fra/1929) di L. Buñuel (25') **J****UNA SETTIMANA**

(Usa/1920) di B. Keaton ed E.F. Cline (25')

LA FÉE AU FLEUR(Fra/1905) di G. Velle (1') **J**
Accompagnamento al piano di **James Shelby****16.00** **NIAGARA**(Usa/1953)
di H. Hathaway (92') **vo C****18.00** **LE RAGAZZE DELLA TECNICA**

(Ita/2024) di Andrea Bacci (52')

20.00 **UNA BELLA GRINTA**(Ita/1964)
di G. Montaldo (100') **C****22.00** **MOMMY**(Fra-Can/2014)
di X. Dolan (140') **vo C** **vo C** **I**

27 / Mercoledì

15.15 LOVE STREAMS

(Usa/1984)

di J. Cassavetes (141') **VO** **C**

18.00 LE OMBRE DEGLI AVI DIMENTICATI

(Urss/1966)

di S. Paradžanov (96') **VO**

20.00 LIRICA UCRAINA

(Ita/2024)

di F. Mannocchi (84') **I**

Incontro con **Francesca Mannocchi** e **Isonouncane**

22.30 STOP MAKING SENSE

(Usa/1984)

di J. Demme (88') **VO** **C**

28 / Giovedì

16.00 IL BANDITO DELLA CASBAH

(Fra/1936)

di J. Duvivier (94') **VO** **C**

18.00 VITTORIO LINGIARDI PRESENTA *CORPO, UMANO*

19.30 PARLA CON LEI

(Spa/2002)

di P- Almodóvar (112') **VO** **I**

Introduce **Vittorio Lingiardi**

Cinema Lumière

20.00 BERCHIDDA LIVE

(Ita/2023) di M. Mellara,

A. Rossi e G. Caviddu (92') **I**

Incontro con **Michele Mellara**, **Alessandro Rossi** e **Paolo Fresu**

22.00 TOM À LA FERME

(Can-Fra/2013)

di X. Dolan (102') **VO** **C**

29 / Venerdì

10.30 MEAN STREETS

(Usa/1973)

di M. Scorsese (112') **VO** **C**

13.00 ITALIANAMERICAN

(Usa/1974)

di M. Scorsese (48') **VO** **C**

16.00 PER UN PUGNO DI DOLLARI (replica)

18.00 BREVI INCONTRI

(Urss/1967)

di K. Muratova (96') **VO** **C**

20.00 HE WHO GETS SLAPPED

(Usa/1924)

di V. Sjöström (95') **C** **M**

Sonorizzazione dal vivo di

Laura Agnusdei, **Simone Cavina**, **Stefano Pilia**, **Antonio Raia**

22.15 LUNGI ADDI

(Urss/1971)

di K. Muratova (97') **VO** **C**

30 / Sabato

10.30 LUCE E MEMORIA. SICILIA 1992 **I**

Incontro con **Tony Gentile**

Cinema Lumière

16.00 CATTIVISSIMO ME 4

(Usa/2024)

di C. Renaud (96') **S&L**

20.30 PARIS, TEXAS

(replica) **VO**

24.00 I FANTASMI DEL FALLO

(Ita/1981) di M. G. Belmonti,

A. Miscuglio e R. Daopoulo (54')

VM18

- Buon compleanno Modernissimo!
- Tutti De Sica
- Il Cinema Ritrovato al Cinema
- Omaggio a Maura Delpero
- Omaggio ad Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman
- Carta bianca a Dominique Goblet
- Omaggio a John Cassavetes
- Diva passata
- Visioni Italiane
- Gender Bender
- S&L** Schermi & Lavagne
- VO** Versione originale con sottotitoli in italiano
- C** Cinefilia Ritrovata
- I** Relatore / incontro / tavola rotonda

Proiezione in pellicola

Accompagnamento musicale dal vivo

Specialty coffee e pasticceria del Forna Brisa (Cinema Lumière) o del Caffè Pathé (Cinema Modernissimo)

I luoghi della Cineteca di Bologna

Cinema Modernissimo

Piazza Re Enzo

Bookshop e biglietteria Cinema Modernissimo

Voltone del Podestà,
Piazza Maggiore 1/L

Cinema Lumière e Biblioteca Renzo Renzi

Piazzetta Pier Paolo Pasolini

Sala Cervi e Cinnoteca

Via Riva di Reno 72

Image

Via delle Belle Arti 19



Berlinguer. La grande ambizione di Andrea Segre, **Giurato numero 2** di Clint Eastwood e **Dahomey** di Mati Diop saranno programmati al Cinema Lumière, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di novembre. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



GALLERIA MODERNISSIMO

LE MOSTRE

BOLOGNA

Dal lunedì al venerdì 14.00-20.00
Sabato, domenica e festivi 10.00-20.00
Martedì chiuso



TUTTI DE SICA fino al 12 gennaio 2025

Immagini, foto uniche dentro e fuori dal set, oggetti di culto, documenti personali: il baule dei ricordi dei figli Emi, Manuel e Christian De Sica viene esposto nei rinnovati locali della Galleria Modernissimo per rileggere la vita e l'arte di un grande innovatore.

La mostra, prodotta dalla Cineteca di Bologna, comprende una ventina di manifesti originali, circa 400 fotografie, video, costumi, documenti personali, gli Oscar che hanno suggellato i suoi film, fino alla bicicletta più famosa del cinema italiano. Oggetti che raccontano il Vittorio De Sica regista e attore, certamente, ma anche cantante e uomo di spettacolo a tutto tondo, così come il De Sica privato.



BAR LUNA fino al 12 gennaio 2025

Esposizione-installazione ideata da Alice Rohrwacher e Muta Imago con la partecipazione di Thierry Boutemy e la collaborazione di Giancarlo Basili

Lo scorso anno Alice Rohrwacher e Muta Imago, hanno dato vita all'interno del Centre Pompidou di Parigi a un'esposizione pensata come un viaggio ma anche come la creazione di un bar da cui ammirare la Terra da un'altra prospettiva. Tornano ora a lavorare insieme per immaginare una versione inedita dell'esposizione espressamente pensata per gli spazi sotterranei del Cinema Modernissimo. Un percorso ispirato ai temi e all'immaginario cinematografico di Alice Rohrwacher, con particolare attenzione ad alcuni temi che attraversano il suo ultimo film, *La chimera*, ispirato al mito di Orfeo ed Euridice: cosa facciamo del nostro passato? Quali sono le nostre radici?





WORD PRESS PHOTO fino all'8 dicembre

Una selezione degli scatti in concorso all'ultima edizione del World Press Photo, il più prestigioso concorso di fotogiornalismo del mondo. A questa 67a edizione hanno partecipato 3.851 fotografi di 130 paesi, per un totale di 61.062 fotografie, suddivise nelle sei regioni in cui sono state scattate (Africa, Asia, Europa, Nord e Centro Ame-

rica, Sud America, Sud-Est Asiatico e Oceania) e in quattro categorie (Singole, Storie, Progetti a lungo termine e Formato aperto).

Le foto vincitrici, selezionate da una giuria internazionale valutando sia la storia raccontata sia la forza visiva delle immagini, sono raccolte in una mostra itinerante che viaggia in molti paesi del mondo, oltre a essere pubblicate in un volume tradotto in più lingue.

WORLD PRESS PHOTO



WORLD PRESS PHOTO 2024: GLI INCONTRI

Alla mostra sono legati alcuni incontri e workshop con fotografi ed esperti. Gli incontri, al Modernissimo, sono a ingresso libero, i workshop, a pagamento, presso la sede di Image (via delle Belle Arti 19).

Cinema Modernissimo, Sab 16 h 16.00
FOTOGRAFIE E FOTOREPORTAGE DAL FRONTE
Incontro con **Gabriele Micalizzi** (fotoreporter)

Image, Dom 17 h 10.00-17.30
REPORTAGE DI GUERRA
Organizzazione, realizzazione e promozione di un foto-reportage da zone di crisi
Workshop condotto da **Gabriele Micalizzi**

Cinema Modernissimo, Sab 23 h 18.15
DENTRO AL REPORTAGE: RACCONTARE LE ZONE DI CONFLITTO
Incontro con **Jérôme Sessini** (forgrafo Agenzia Magnum)

Image, Dom 24 h 10.00-17.30
FOTOGRAFIA DOCUMENTARIA E LA 'GIUSTA DISTANZA'
Workshop condotto da **Jérôme Sessini**

Cinema Modernissimo, Sab 30 h 10.30
LUCE E MEMORIA. SICILIA 1992
Incontro con **Tony Gentile** (fotoreporter)
A seguire, firmacopie del suo omonimo volume (Silvana Editore 2022)



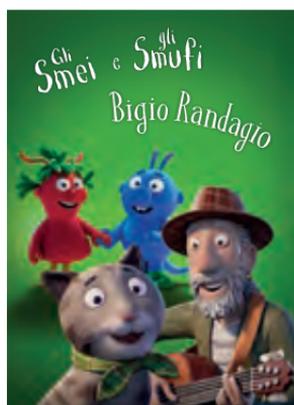


A WOMAN OF PARIS
LA DONNA DI PARIGI
Charlie Chaplin

Collana Chaplin Ritrovato
2 Dvd e libro
Euro 18,00

Nel 1923, quando finalmente assapora l'indipendenza creativa, Chaplin ribalta ogni previsione e realizza un melodramma. Senza Charlot. Lo sconcerto del pubblico fu tale che i cinema furono costretti ad affiggere un cartello di avvertimento alle casse. *La donna di Parigi* prende spunto dall'affaire della nota cacciatrice di dote Peggy Hopkins Joyce con il ricco editore Henri Letellier, a causa del quale un giovane

di lei innamorato si tolse la vita. Ma il film è tutt'altro che un *morality play*, scava dentro e oltre quelle stesse convenzioni morali e quel perbenismo borghese che Chaplin aveva già preso di mira con le sue commedie. La critica lo elogia iper per la sofisticata analisi psicologica "degnata di Ibsen o Maupassant" ed eleva il suo autore al rango di "filosofo della natura umana". Un capolavoro da riscoprire, che presentiamo nel restauro 2022 con la nuova partitura composta da Timothy Brock ed eseguita dall'Orchestra Città Aperta. Con un disco di rarità e un libro con immagini e documenti inediti provenienti dall'Archivio Chaplin.



GLI SMEI E GLI SMUFI / BIGIO RANDAGIO

Collana Cinemalibero
Dvd e booklet
Euro 12,00

Su un pianeta lontano, gli Smei, di colore rosso, e gli Smufi, di colore blu, fanno di tutto per evitarsi. Quando due giovani delle rispettive famiglie si innamorano e decidono di fuggire su un razzo, Smei e Smufi partono alla loro ricerca, superando le reciproche diffidenze. Il gatto canterino Bigio Randagio e il musicista di strada Pino si esibiscono nel cuore di Londra, finché una inaspettata e lunga separazione non mette alla prova il loro forte legame. Ma le vere amicizie non finiscono mai. Due nuovi splendidi adattamenti animati tratti

dagli amatissimi albi illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler, creatori di capolavori come *Il Gruffalò*, *La strega Rossella*, *Bastoncino* e *La chiacchierina e la balena*. Ci accompagnano con ironia alla scoperta di mondi ignoti, aiutandoci a comprendere che la diversità è, per chi sa coglierla, un arricchimento e non una minaccia.



LE FOTO DEL BABBO

200 fotografie di Nino Comaschi

Testo di Giorgio Comaschi e Giuseppe Savini

Libro
Euro 23,00

Trent'anni al "Resto del Carlino". Trent'anni da fotoreporter a guardare e a raccontare la città e quello che succedeva. Giornate a cercare la notizia, ad accompagnare i giornalisti, a seguire comizi, funerali, adunate, partite al Littoriale, spettacoli, disgrazie. È questo il racconto di Nino Comaschi, ricostruito da due innamorati di Bologna, il figlio Giorgio, attore e performer, e Giuseppe Savini, storico, studioso e collezionista di

fotografie. Un racconto ricostruito attraverso i ricordi e gli aneddoti che ha lasciato, ma anche e soprattutto attraverso il suo sterminato archivio fotografico, ora conservato dalla Cineteca di Bologna. La storia di una comunità che Comaschi ci ha lasciato sapendo cogliere con il suo sguardo, tra le solenni occasioni ufficiali, anche gli aspetti modesti e quotidiani, a volte anche bislacchi e paesani, della nostra città.

In occasione dell'omonimo spettacolo di Nino Comaschi in programma al Modernissimo dal 2 dicembre.



BOLOGNAFOTOGRAFATA.COM

Novembre 1952. Festa della goliardia al Modernissimo. Un servizio della ditta Foto Camera per una delle classiche feste danzanti organizzate nel mese di novembre dalla goliardia bolognese. Con l'inizio delle lezioni, vi era il classico passaggio di consegne fra i vecchi studenti e le giovani matricole. In questo periodo dell'anno veniva compilato il Papiro da consegnare alle matricole in cui erano elencate, in una lingua farneticante, le gesta delle 'balle' (i gruppi delle diverse facoltà) cittadine.



VISITE GUIDATE ALLA BIBLIOTECA RENZO RENZI PER AMICI E SOSTENITORI DELLA CINETECA

Anche quest'anno tra i benefit riservati ad Amici e Sostenitori ci sono le visite guidate all'archivio della biblioteca della Cineteca.

Prossimo appuntamento il 27 novembre alle ore 18.00.

Posti limitati con prenotazione obbligatoria: amicineteca@cineteca.bologna.it





CAFFÈ PATHÉ

Un Modernissimo Bistrot nel cuore di Bologna. Caffè Pathé è la caffetteria-bistrot aperta nel Sottopasso di Piazza Re Enzo. Spuntini con proposte dolci e salate, aperitivi preparati con materie prime di stagione, vini naturali di piccoli produttori, signature cocktail e un'atmosfera rilassata e accogliente. Sabato e domenica Caffè Pathé è aperto

tutto il giorno anche per colazione e pranzo.

Orari: lunedì-venerdì: 15-23, sabato-domenica e festivi: 9.30-23

www.goodvibes.cloud

Sconto del 10% con il biglietto del Cinema Modernissimo e di una Mostra della Galleria espositiva.

Per info e prenotazioni: modernissimbistrot@goodvibes.cloud

LE NUOVE TESSERE AMICI DELLA CINETECA 2024/2025

CINETECA
MENSILE

Prosegue la campagna di tesseramento della Cineteca di Bologna 2024/25. Le nuove tessere Amico e Sostenitore saranno valide al Cinema Modernissimo, al Cinema Lumière e anche, durante la stagione estiva, all'Arena Puccini. Le tessere sono acquistabili alle casse dei cinema e online sul sito cinetecadibologna.it



TESSERA AMICO

Costo: 25 €

se la compri insieme a un amico: 20 €

Tessera Young

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: 15 €



TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO

Costo: 100 €



TESSERA SOSTENITORE 3D

Costo: 500 €



TESSERA FAMIGLIE DI CINEMA

Costo: 50 €

La famiglia di cinema è un gruppo informale di adulti, bambine/i e ragazze/i che condivide la passione e la curiosità per il cinema, e il desiderio di vivere fin da piccoli l'esperienza collettiva del grande schermo. È composta almeno da 1 bambina/o o ra-

gazza/o (dai 3 ai 17 anni) e da 1 adulto. A questo nucleo si possono aggregare altri componenti fino a un massimo di 5 bambine/i e ragazze/i e 2 adulti.



TARIFFE

Prima visione. Anteprime.

Il Cinema Ritrovato al cinema

Intero € 7
Mercoledì € 5

Riduzioni

Possessori tessere Cineteca
e Minori di 18 anni: € 5,50

Studenti, Over 65, YoungER Card,
Carta Giovani nazionale
(escluso sabato e festivi): € 5,50

* I prezzi potranno subire variazioni
su richiesta dei distributori

Matinée con colazione

Intero € 8
Ridotto € 7

Film della fascia pomeridiana

(inizio dalle ore 15.30 alle 16.30,
esclusivi i festivi): € 3,50

Proiezioni Un'ora sola

(inizio ore 13): € 3,50

Schermi e Lavagne e Cinnoteca

Interi € 6,00

Riduzioni

Minori di 18 anni: € 4,00

Studenti, Over 65, YoungER Card,
soci Coop e Carta Giovani
nazionale: € 4,50

Per tutte le altre proiezioni

Interi € 6,00

Riduzioni

Possessori tessere Cineteca
e Minori di 18 anni: € 4,50

Studenti, Over 65, YoungER Card,
Carta Giovani nazionale
(escluso sabato e festivi): € 4,50

Convenzioni
(escluso sabato e festivi): € 5,00

Info e contatti:

cinecadibologna.it / amicineteca@cineteca.bologna.it



Ringraziamenti: Daniele Del Pozzo, Mauro Meneghelli, Marco Obino, Giulia Conforto, Andrea Berna (Gender Bender), Davide Trabucco (Palazzo Bentivoglio), Emilio Varrà (Hamelin), Valeria Pari (Cronopios), Virginio Merola, Toni Rovatti, Elena Pirazzoli (Istituto Storico Parri), Angelo Draicchio (Ripley's), Massimo Mauriello (Titanus)

Testi di Alice Autelitano, Alessandro Cavazza, Roberto Chiesi, Paola Cristalli, Gianluca De Santis e Andrea Meneghelli



CINEMA MODERNISSIMO

UN PROGETTO



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

PARTNER ISTITUZIONALI



IN COLLABORAZIONE CON



DONOR



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



SUPPORTER

